BANDO DI FINANZIAMENTO DI COMUNITÀ ENERGETICHE PER LA PRODUZIONE/CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI CHE PREVEDANO ANCHE SISTEMI DI SMART GRID E L'APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE E/O COMUNQUE AD ALTA EFFICIENZA

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.2 – AZIONE 2.2.1 – Intervento 2.2.1.2

(Allegato A)

Obiettivi	Promuovere la creazione di comunità energetiche nel territorio regionale al fine di massimizzare la condivisione di energia prodotta da fonte rinnovabile
Destinatari	Comunità energetiche definite ai sensi del DM n. 414 del 07/12/2023
Presentazione della domanda e scadenza	Presentazione domande dal 30/09/2026 al 29/01/2027
Dotazione finanziaria	€ 3.800.000,00

Struttura regionale	**Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere**
Dirigente	Ing. Massimo Sbriscia
Responsabile del procedimento	Dott.ssa Katiuscia Grassi
Tel.	071/8063935
Referente Funzionario tecnico	Ing. Marco Mariotti
Tel.	071/8063484
PEC	regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it
Indirizzo mail	energia@regione.marche.it
Link sito web	https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi

1 Sommario

1 Finalità e risorse 4
1.1 Obiettivi 4
1.2 Dotazione finanziaria 4
2 Beneficiari e requisiti di ammissibilità 4
2.1 Beneficiari 4
2.2 Tipologia di procedura 5
2.3 Requisiti di ammissibilità 5
2.4 Normativa di riferimento 7
3 Interventi e spese ammissibili 8
3.1 Interventi ammissibili 8
3.2 Investimento minimo 8
3.3 Spese Ammissibili 8
3.4 Termini ammissibilità della spesa 10
3.5 Intensità dell'agevolazione 10
3.6 Regole di cumulo del finanziamento 10
3.7 Divieto di doppio finanziamento 11
4 Modalità e termini presentazione della domanda 11
4.1 Modalità di presentazione della domanda 11
4.2 Termini di presentazione della domanda 12
4.3 Documentazione a corredo della domanda 12
5 Istruttoria, criteri e modalità di valutazione 12
5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento 12
5.2 Cause di non ammissione 14
5.3 Criteri di selezione 14
6 Modalità di rendicontazione della spesa 20
6.1 Termini di realizzazione dell'intervento 20
6.2 Modalità di rendicontazione della spesa 20
6.3 Monitoraggio e gestione dei flussi di dati 23
6.4 Modalità di erogazione dell'aiuto 23
7 Controlli, varianti e revoche 24
7.1 Controlli 24
7.2 Varianti Progetto e Variazioni del Beneficiario finale 24
7.2.1 Varianti del progetto 24
7.2.2 Variazioni del Beneficiario finale/Operazioni straordinarie 25
7.3 Proroghe 26
7.4 Sospensioni 26
7.5 Rinuncia 26
7.6 Revoche e procedimento 26
8 Obblighi del Beneficiario finale 28
8.1 Obblighi in materia di visibilità e comunicazione 28
8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione 28

8.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni 29
8.4 Obblighi di comunicazione del Beneficiario finale verso l'amministrazione 29
8.5 Rispetto della normativa 30
9 Pubblicità del bando 30
10 Disposizioni finali 30
10.1 Diritto di accesso 30
10.2 Procedure di ricorso 30
10.3 Trattamento dati personali: Informazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del GDPR UE 2016/679. 30
10.4 Disposizioni finali 33
10.5 Informazioni e contatti 33
11 Allegati 33
11.1 Documenti da presentare in fase di domanda 33
11.2 Allegati da presentare a seguito dell'ammissibilità della domanda, per la concessione del contributo, per la richiesta finanziamento e per la successiva rendicontazione della spesa. 34

1 Finalità e risorse

1.1 Obiettivi

Con la presente misura si punta a perseguire gli obiettivi europei al 2030 e i target specifici per la Regione Marche in termini di potenza installata di energia rinnovabile (in applicazione del D.lgs. n. 190/2024 art. 11 bis allegato C bis). In particolare, alla Regione Marche è stato assegnato l'obiettivo di incremento di potenza di energia rinnovabile al 2030 di 2,3 GW rispetto al 2020.

Per poter perseguire più agevolmente l'obiettivo di potenza da energia rinnovabile sopra indicato, nel rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali in materia di Comunità Energetiche (D.lgs. n. 199/2021 e alla L.R. 10/2021) si intende promuovere, su tutto il territorio regionale, la creazione di Comunità energetiche per la produzione/consumo di energia da fonti rinnovabili che prevedano anche sistemi di smart grid e l'applicazione di tecnologie innovative e/o comunque ad alta efficienza. Lo sviluppo delle comunità energetiche e quindi la promozione dell'autoconsumo di energia rinnovabile potranno contribuire anche ad incrementare la flessibilità del sistema elettrico e quindi la capacità di modulare domanda e offerta in tempo reale, supportando la stabilità della rete e l'integrazione delle fonti rinnovabili, come dimostrato da un recente studio europeo (CORDIS 2024). Le comunità energetiche, qualora operino attraverso infrastrutture intelligenti: smart meter, piattaforme digitali per la gestione energetica e sistemi di accumulo possono fornire servizi di bilanciamento, risposta alla domanda e gestione dei carichi, ridurre le congestioni di rete e stabilizzare i flussi elettrici nei momenti critici.

La presente linea di finanziamento è stata programmata grazie anche al Progetto "EXPRESS Regioni europee che promuovono l'autosufficienza energetica da fonti rinnovabili – ID 01C0136, finanziato dal Programma Interreg Europe. https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Progetti-Europei#Express

1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie attivate con il presente bando, in termini di contributo pubblico sono pari a € 3.800.000,00. Il tasso di partecipazione del FESR al contributo pubblico è pari al 50%.

2 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Beneficiari

Beneficiari finali del contributo sono le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), costituite in conformità alla normativa vigente (Direttiva 2018/2001/UE, D.lgs. n. 199/2021 con particolare riferimento all'art. 31 e 32, D.M. n. 414 del 07/12/2023, L.R. n. 10/2021), e alle norme tecniche (Delibera ARERA 727/2022/R/eel Allegato A) e loro successive modifiche ed integrazioni.
Non sono ammessi come beneficiari i soci membri della CER e gli eventuali produttori terzi di energia.
Non sono ammesse le CER operanti nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento "de minimis" Reg. (UE) 2023/2831[1].

[1] Articolo 1 Reg. (UE) 2023/2831 di applicazione:
1. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:
a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:

I soggetti facenti parte della configurazione di CER devono essere clienti finali e/o produttori in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 31 del D.lgs 199/2021.
Le grandi imprese non possono essere soci o membri della CER.
Qualora i soci/membri della CER siano PMI, anche partecipate da enti territoriali, la partecipazione alla CER non deve costituire l'attività commerciale e/o industriale principale.
Ai soli fini della partecipazione alle CER, si considerano, comunque, PMI le imprese nelle quali il 25% o più del capitale o dei diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente territoriale, oppure, congiuntamente, da più enti territoriali (Regole operative per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso D.M. n. 127 del 16/05/2025)
Non sono ammessi come membri/soci della CER le PMI aventi attività prevalente dell'impresa nei codici ATECO 2025 35.11.00, 35.12.00 e 35.15.00 (ex codice 35.1), rispettivamente "Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili" e "Commercio di energia elettrica"

2.2 Tipologia di procedura

Procedura valutativa a sportello.
L'intervento viene attuato con procedura "just in time" come descritto nel paragrafo 4.1.

2.3 Requisiti di ammissibilità

Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) devono rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità:

a) avere sede operativa (unità locale) sul territorio della Regione Marche ed essere costituite al momento della presentazione della domanda. Anche i membri/soci della CER devono avere residenza/sede operativa nel territorio regionale. Gli impianti/UP da fonti energetiche rinnovabili (FER) devono essere localizzati nel territorio regionale;

b) adottare il modello descritto nella DGR n. 178/2023, in attuazione della Legge Regionale n. 10/2021, in particolare:
   - se la CER viene costituita anche su iniziativa di uno o più enti locali, gli stessi devono adottare un protocollo d'intesa, redatto sulla base dello schema-tipo predisposto dalla Giunta regionale con l'atto di cui all'art. 7 della L.R. n. 10/2021, finalizzato a sostenere la diffusione e la coerenza dei sistemi locali di produzione, consumo ed accumulo di energia;
   - la CER deve adottare un bilancio energetico annuale e un programma triennale di interventi finalizzato ad incrementare la quota di autoconsumo di energia rinnovabile prodotta, nonché a ridurre i consumi di energia;
   - la CER promuove progetti a vantaggio dei membri o azionisti finalizzati all'incremento dell'utilizzo delle energie rinnovabili mediante ricorso a tecnologie innovative, tra cui le smart grid;
   - la CER garantisce una quota minima di energia destinata all'autoconsumo pari al 60%.

---

i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.
2. Se un'impresa operante in uno dei settori di cui al paragrafo1, lettere a), b), c) o d), opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficiano degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.

(rif. Art. 5 c.3 L.r. n.10/2021 - Azioni regionali di promozione e sostegno finanziario). Per adempiere a tale requisito, è necessario che l'indice di autoconsumo totale $I_{ac,T}$, ricavato dal simulatore Recon, elaborato da Enea, mediante la formula sottostante, sia rispettato:

$$I_{ac,T} = \frac{\sum_i E_{ac,F,i} + E_{ac,D}}{\sum_i E_{P,i} + \sum_{pt} E_{I,pt}} > 60\%$$

dove:
$E_{ac,F,i}$: autoconsumo fisico annuale associato a ciascun impianto i-esimo che afferisce alla configurazione ad esclusione degli impianti dei produttori terzi (sono inclusi gli eventuali impianti esistenti per i quali non è richiesto il contributo);
$E_{ac,D}$: autoconsumo diffuso (virtuale) annuale della configurazione;
$E_{P,i}$: produzione annuale dell'impianto i-esimo che afferisce alla configurazione, ad esclusione degli impianti dei produttori terzi (sono inclusi gli eventuali impianti esistenti per i quali non è richiesto il contributo);
$E_{I,pt}$: energia immessa su base annuale da eventuali produttori terzi che rilevano per la configurazione.

Per il calcolo dell'indicatore è necessario utilizzare il simulatore Recon, elaborato da Enea (Simulatore per la Valutazione economica delle Comunità energetiche rinnovabili), di libero accesso previa registrazione al seguente link: https://recon.smartenergycommunity.enea.it/.

c) essere iscritte nel Registro delle Imprese e/o nel Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente e/o Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o altri registri in base alla forma giuridica della CER.

d) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, e non avere in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni riguardanti sia l'impresa che gli Amministratori e altri soggetti membri della CER;

e) rispettare le condizioni risultanti dai CCNL stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale ove sia applicabile in base alla forma giuridica della CER;

f) rispettare la normativa in materia di aiuti di Stato;

g) rispettare la normativa antimafia;

h) essere in regola con le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (D.lgs. n. 81/08) ove sia applicabile in base alla forma giuridica della CER;

i) essere in regola con le norme in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente (D.lgs. n. 152/06);

j) disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria (art. 73 Reg. (UE) 1060/2021).

Non possono essere ammesse a contributo le CER, che ricadono nei seguenti motivi di esclusione previsti dal Codice Incentivi D.lgs 27 novembre 2025, n. 184, ove applicabili in base alla forma giuridica della CER:

k) sussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre

COESIONE ITALIA 21-27 MARCHE
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE MARCHE

2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
l) applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
m) condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;
n) violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), verificate ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera b);
o) effettuazione di una operazione di delocalizzazione o cessazione di attività, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 5;
p) inadempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, nel caso la CER sia costituita sottoforma di impresa. L'esclusione non opera nel caso di incentivi fiscali richiamati dall'articolo 1 comma 2, secondo periodo, e di incentivi contributivi.

2.4 Normativa di riferimento

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

- **Direttiva 2018/2001/UE**: promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.
- **D.lgs. n. 199/2021**: Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. (21G00214).
- **L.R. 11 giugno 2021, n. 10**: Interventi regionali di promozione e sostegno dell'istituzione dei gruppi di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili e delle comunità energetiche rinnovabili.
- **D.M. n. 414 del 07/12/2023 (Decreto CER e ss.mm.ii. D.M. n. 127 del 16/05/2025)**: Individuazione di una tariffa incentivante per impianti a fonti rinnovabili inseriti in comunità energetiche rinnovabili e nelle configurazioni di autoconsumo singolo a distanza e collettivo, in attuazione del D.lgs. n. 199 del 08/10/2021, e in attuazione della misura appartenente alla Missione 2, Componente del 2, Investimento 1.2 del PNRR.
- **Decreto direttoriale n. 228/2025:** aggiornamento delle Regole Operative ai sensi dell'articolo 11 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 07 dicembre 2023, n. 414 e ss.mm.ii;
- **TIAD** (Testo integrato per autoconsumo diffuso): Delibera ARERA 15/2024/R/ELL del 30/01/2024 e ss.mm.ii;
- **D.lgs. n. 190/2024**: nuovo Testo Unico sulle Rinnovabili (FER).

3 Interventi e spese ammissibili

3.1 Interventi ammissibili

Sono finanziabili i seguenti interventi:

a) Installazione di impianto minieolico;
b) Installazione di impianto fotovoltaico e agrivoltaico;
c) Installazione di impianto di sfruttamento di energia marina (moto ondoso);
d) Installazione di impianto mini-idroelettrico.

Gli interventi sopra elencati devono essere di nuova costruzione e inseriti all'interno di configurazioni della Comunità Energetica Rinnovabile; sono ammessi anche i potenziamenti degli impianti.

Nel caso di potenziamento, l'impianto deve essere dotato di idonee apparecchiature di misura che permettano di rilevare separatamente l'energia elettrica prodotta dalla porzione di impianto per il quale viene richiesto il contributo.

Gli impianti dovranno essere installati sulle coperture di edifici o aree/superfici di pertinenza degli edifici; saranno finanziabili impianti installati a terra e agrivoltaici, solo se su aree individuate come idonee, ai sensi del D.lgs. 190/2024 e sue ss.mm.ii (Rif. Legge di conversione del D.L 175/2025 n.4 del 15/01/2026) e delle relative norme attuative.

Le aree/superfici di installazione degli impianti devono rientrare nella disponibilità della CER (proprietà, locazione, diritto di superficie ecc).

I singoli impianti oggetto di finanziamento afferente al presenta bando devono:

- essere ubicati sul territorio della Regione Marche;
- essere realizzati tramite componenti di nuova costruzione per il fotovoltaico, per le altre fonti sono ammessi componenti rigenerati, come definiti dalle "Procedure Operative - Gestione esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici ammessi agli incentivi"
- avere potenza non superiore a 1 MW;
- essere ubicati nell'area sottesa alla medesima cabina primaria a cui fa riferimento la configurazione di cui l'impianto/UP farà parte;
- essere inseriti nella configurazione/i della CER che presenta la domanda;
- essere di proprietà e sotto il controllo della CER;

3.2 Investimento minimo

Sono ammessi progetti con un costo di investimento complessivo superiore a € 200.000,00 al netto Iva qualora l'Iva non sia ammissibile in quanto recuperabile, ai sensi del Regolamento EU 2021 R1060 Art. 53.

3.3 Spese Ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2021/2027, sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese per investimenti materiali quali fornitura e installazione e posa in opera dei componenti necessari alla realizzazione del progetto, in particolare impianto FER compresi tutti i componenti impiantistici tipo inverter, sistemi di accumulo, strutture per il montaggio come pensiline, componentistica elettrica, ecc. Si precisa che i sistemi di accumulo devono essere conformi alle norme CEI 0-16 e CEI 0-21 e rispettare le "*Regole Operative per l'attuazione delle disposizioni relative all'integrazione di sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale*", pubblicate dal GSE ai sensi della deliberazione 574/2014/R/eel e ss.mm.ii.
  In caso di impianto di produzione con presenza di accumulo bidirezionale installato lato produzione è sempre necessario installare il contatore di produzione (M2) bidirezionale;

COESIONE ITALIA 21-27 MARCHE
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE MARCHE

- spese per opere edili e impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione al programma di investimento, comprese le opere relative alla realizzazione o riqualificazione delle strutture di sostegno, delle reti elettriche necessarie per la connessione con le infrastrutture servite (comprese le smart grid) e dei quadri elettrici di protezione e comando necessari alla realizzazione dell'intervento, ecc. Il costo relativo alla smart grid non può superare il 30% del costo complessivo dell'investimento ammesso. Come spese funzionali, sono ammesse anche le spese relative alla sostituzione delle coperture in amianto o coperture, comunque, non adeguate all'installazione della fonte rinnovabile, con coperture coibentate; tale spesa deve, pertanto, essere strettamente necessaria per l'installazione della fonte rinnovabile;
- acquisizioni di sistemi e apparecchiature per il monitoraggio, il telecontrollo, la telegestione in fase di esercizio e per la fornitura di servizi ancillari e di flessibilità;
- Il costo di investimento massimo ammissibile per singolo impianto è pari ai limiti riportati nella seguente tabella:
    - 1.500 €/kW, per impianti di potenza fino a 20 kW
    - 1.200 €/kW, per impianti di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW;
    - 1.100 €/kW per impianti di potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW;
    - 1.050 €/kW, per impianti di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW;

  Pertanto, nel caso l'impianto superi il costo massimo ammissibile sopra indicato, il contributo per singola spesa verrà calcolato sul massimo ammissibile.

  I limiti di costo ammissibili, sopra riportati, si intendono al netto d'IVA e si applicano esclusivamente ai costi relativi ai componenti dell'impianto. Tali limiti non si applicano ai costi per gli accumuli, eventuali pensiline, strutture di supporto e a tutte le spese relative alle opere edili accessorie ecc. che invece vengono ammessi nella loro interezza a contributo.
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile alle agevolazioni, salvo il caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione sull'IVA;
- spese tecniche nel limite del 10% del costo dei lavori e forniture;
- spese di costituzione della CER nel limite del 10% del costo dei lavori e forniture;

Per spese tecniche si intendono spese di progettazione, indagini tecniche, direzioni lavori, sicurezza in cantiere, collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo essenziali all'attuazione del progetto;
Per spese di costituzione si intendono le spese relative alla acquisizione dell'interesse dei membri alla partecipazione, tutte le attività preliminari alla costituzione, tra cui spese di comunicazione e diffusione dell'iniziativa, consulenze e le spese notarili di costituzione ecc.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:
- spese connesse all'attività di ricerca e di sviluppo sperimentale;
- acquisto di beni usati o oggetto di revisione;
- opere edili non connesse alla realizzazione del progetto;
- spese relative a cambiamenti e/o adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine;
- spese per il funzionamento della CER (es. ordinaria gestione della CER, consulenze in corso di esercizio ecc.);
- spese relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti;
- spese per beni e impianti che non contribuiscono alla riduzione dei consumi energetici e/o alla produzione e accumulo di energia;
- spese per manutenzione ordinaria e comunque canoni annuali di gestione degli investimenti ammessi;
- spese per la realizzazione di opere tramite commesse interne;
- spese di spedizione, viaggio, vitto, alloggio;
- oneri per imposte, concessioni, spese bancarie, interessi passivi e comunque qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario ecc.(es. non sono ammessi gli oneri per il conferimento di rifiuti in discarica);

- cessioni di credito;
- beni in comodato;
- autovetture, veicoli, mezzi di trasporto di ogni genere, compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto e imballaggi non rientranti nella tipologia di progetto ammissibile;
- imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
- spese per mobili e arredi;
- beni acquistati con il sistema della locazione finanziaria (leasing);
- spese relative alla formazione del personale;
- spese per acquisto terreni ai sensi e nei limiti dell'art. 64 del Reg. (UE) 1060/2021.

Non sono ammessi inoltre:
- i pagamenti effettuati in contanti, in criptovaluta, e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- le spese effettuate e/o fatturate alla CER beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci della CER e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
- le spese effettuate e/o fatturate da imprese nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche della CER beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle CER beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci; amministratori, o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

3.4 Termini ammissibilità della spesa

Sono considerate ammissibili:
- le spese tecniche e di costituzione della CER a far data **dal 1 gennaio 2024.**
- le spese di realizzazione degli impianti FER facenti parte della configurazione relativa al progetto presentato, a far data **dal 1 gennaio 2025.**

Ai fini dell'ammissibilità della spesa si considera la data di pagamento della fattura e la fattura deve essere intestata alla CER.

Ai sensi dell'art. 63, paragrafo 6 del Reg. (UE) 1060/2021, comunque i progetti non devono essere stati portati materialmente a termine o completamente attuati prima che il beneficiario abbia presentato la domanda di finanziamento nell'ambito del programma di investimento e comunque non può essere riconosciuta come ammissibile una spesa relativa ad impianti entrati in esercizio prima della costituzione della CER.

3.5 Intensità dell'agevolazione

Il contributo in c/capitale riconosciuto al Beneficiario **sarà pari al 40% dell'investimento ammissibile.** Il contributo massimo ammissibile non può superare, comunque, euro € 300.000,00.
Nel caso in cui il plafond "de minimis" fosse già parzialmente occupato al momento della concessione e l'elemento d'aiuto complessivo, collegato al presente intervento, non fosse interamente concedibile, in considerazione del limite di cui al Reg. UE 2831/2023, art. 3, paragrafo 2, il contributo verrà ridotto d'ufficio.

3.6 Regole di cumulo del finanziamento

Il contributo pubblico concesso, ai sensi del presente bando, non è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali), fatta

COESIONE ITALIA 21-27 MARCHE
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE MARCHE

eccezione per la tariffa incentivante di cui al D.M. n. 414 del 07/12/2023 e ss.mm.ii, nel rispetto della normativa applicabile e nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato dalla Commissione europea e, in particolare, dal Regolamento "de minimis".[2]

3.7 Divieto di doppio finanziamento

Vige il "divieto di doppio finanziamento", in ragione del quale il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura, fermo restando quanto specificato nelle "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni titolari di Misura e dei Soggetti attuatori Versione 1.0 (marzo 2024)" che stabiliscono che alla copertura dei costi afferenti ai progetti di ciascuna Misura PNRR necessari al raggiungimento dei relativi milestone e target finanziati dall'RRF non può essere previsto un sostegno da parte di altri fondi UE.

4 Modalità e termini presentazione della domanda

4.1 Modalità di presentazione della domanda

L'intervento viene attuato con procedura "just in time" segue i principi dei bandi a sportello così come definiti all'art. 5, comma 3 del D.lgs. n. 123/1998. "*Nel procedimento a sportello è prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché la definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo il predetto ordine cronologico*".
Ciascuna domanda verrà, pertanto, esaminata singolarmente, in base all'ordine cronologico di arrivo per verificarne i requisiti di ammissibilità e di valutazione.

La domanda di partecipazione **dovrà obbligatoriamente essere presentata dalla CER**, secondo le modalità di seguito indicate, pena l'esclusione. E' ammessa per ogni CER un'unica domanda. Nel caso di più domande, verrà valutata l'ultima domanda presentata. La domanda deve essere compilata on line e presentata utilizzando la procedura di invio telematico disponibile all'indirizzo internet https://sigef2027.regione.marche.it/ mediante:
a. Caricamento su SIGEF dei dati previsti dal modello di domanda;
b. Caricamento su SIGEF degli allegati;
c. Sottoscrizione della domanda da parte del richiedente o suo procuratore, in forma digitale mediante specifico kit per la firma digitale tra cui l'utilizzo di smart card e specifico lettore, token USB altra carta nazionale dei servizi dotata di certificato di firma digitale abilitata al sistema (previo pagamento dell'imposta di bollo); è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema del kit pe la firma digitale che intendono utilizzare;
d. Trasmissione al protocollo informatico della Regione Marche – PALEO e relativa ricevuta che attesta la data e l'ora di arrivo.

Il sistema informativo permette di accedere al contributo presentando la domanda esclusivamente entro i termini stabiliti dal bando. Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella home page del sistema informativo come anche i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto. Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda.

[2] Si precisa che, sulla base del Decreto nazionale vigente, la tariffa incentivante nazionale è cumulabile con altri contributi in conto capitale, nella misura massima del 40%, a fronte di una decurtazione della stessa in base alla natura del membro.

4.2 Termini di presentazione della domanda

Lo sportello telematico per la compilazione del formulario on-line **sarà aperto a partire dalle ore 10.00 del 30/09/2026 alle ore 17 del 29/01/2027** e comunque fino a quando le domande presentate non coprano la dotazione finanziaria pari a € 3.800.000,00 + una quota di riserva corrispondente al 60% della dotazione finanziaria del bando pari a € 2.280.000,00. L'amministrazione si riserva la possibilità di riaprire lo sportello qualora fossero disponibili ulteriori risorse finanziarie.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

La domanda prevede, pena la non ricevibilità:

- il caricamento sulla piattaforma informatica dei dati previsti nel modello di domanda e di tutti gli allegati obbligatori richiesti dal presente bando (Vedi allegati al paragrafo 11), oltre a quelli riportati nell'allegato 4 (Scheda tecnica):
  - Report generato dall'applicativo "RECON";
  - Copia di un valido documento d'identità dei sottoscrittori (se non firmato digitalmente);
  - Elenco dei membri della CER;
  - Atto costitutivo/statuto della CER;
  - Fotografie e planimetrie in numero adeguato a inquadrare l'intervento;
  - Preventivi che coprono il 100% della spesa dichiarata nel quadro economico ed eventuali fatture per le spese già sostenute;
  - Schede tecniche relative agli interventi. Es. Schede tecniche dei pannelli fotovoltaici, dell'inverter e dell'eventuale accumulo, del generatore eolico (in caso di installazione di impianto eolico), delle turbine (in caso di idroelettrico);
  - Titoli abilitativo edilizio ed energetico ed eventuali altri titoli autorizzativi pienamente efficaci per la realizzazione dell'intervento, preventivo di connessione per la fonte rinnovabile, se necessari per l'attribuzione del punteggio;

Verranno, inoltre, dichiarate non ricevibili le domande:

- presentate oltre la chiusura telematica dello sportello;
- redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando – si precisa che verranno considerate non ricevibili le domande che non presentano gli allegati obbligatori o che presentano allegati non regolarmente firmati o con elementi di invalidità;
- prive di sottoscrizione, sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato.

Nel caso di firma olografa deve essere trasmessa copia di un valido documento d'identità del legale rappresentante del soggetto richiedente/procuratore pena esclusione.

Tutti gli allegati firmati digitalmente devono essere presentati in formato PADES (.pdf) e/o CADES (.p7m). Gli allegati firmati in modo olografo devono essere presentati in formato .pdf.

La domanda dovrà contenere gli allegati obbligatori, riportati al paragrafo 11.
La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.
Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda. Laddove la marca da bollo dovesse essere fisica, il richiedente dovrà stampare la ricevuta di protocollazione, e apporvici la marca, annullandola. La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

5 Istruttoria, criteri e modalità di valutazione

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'istruttoria delle domande verrà avviata esclusivamente sulle domande rientranti nella dotazione finanziaria del bando + la quota del 60% della dotazione complessiva, presentate entro i termini

COESIONE ITALIA 21-27 MARCHE
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE MARCHE

previsti dal bando secondo quanto indicato al punto 4.2. L'istruttoria sulle domande rientranti nella quota del 60% soprarichiamata verrà avviata per ordine di arrivo, nel caso, in cui, a seguito dell'esito istruttorio delle domande rientranti nella dotazione finanziaria del bando, si generi capienza finanziaria per effetto della non ricevibilità, non ammissibilità, revoche e/o economie o rinunce.

Le domande verranno valutate sulla base dell'ordine di arrivo: farà fede la data e l'orario di acquisizione da parte del protocollo, a seguito della completa generazione della domanda da parte del sistema informativo SIGEF.

L'iter procedimentale della selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. **istruttoria di ricevibilità svolta dal Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere di seguito nominato "Settore regionale competente", volta a verificare la validità e la completezza della documentazione richiesta dal bando per la presentazione della domanda.** L'istruttoria prevede la verifica della regolarità e completezza della domanda presentata secondo quanto disposto ai punti 4.1 e 4.2 relativamente al rispetto delle modalità di trasmissione e sottoscrizione della domanda, utilizzando la firma digitale, 4.3 relativamente all'utilizzo della modulistica e relativa sottoscrizione degli impegni da parte del legale rappresentante o suo procuratore;
2. **istruttoria di ammissibilità volta a verificare il rispetto dei requisiti di cui ai punti 2.1, 2.3, e dei criteri tecnici di selezione di cui ai punti 5.3 e del quadro economico dell'investimento, svolta dal "Settore regionale competente"**.

La ricevibilità e la non ricevibilità delle domande è determinata con specifico atto entro 20 giorni dal ricevimento della domanda.

Dopo la valutazione di ricevibilità, il Settore competente procede a valutare l'ammissibilità amministrativa e tecnica sulla base dei criteri previsti dal bando, seguendo l'ordine di arrivo delle domande presentate e valutate come ricevibili.

Ai fini dell'istruttoria e della valutazione delle domande, il Settore competente può richiedere al Beneficiario chiarimenti e documentazione integrativa. Il soccorso istruttorio non è ammesso in fase di valutazione di ricevibilità. La richiesta sospende i termini del procedimento fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.
La documentazione richiesta deve essere inviata dal Beneficiario entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione, fatta salva la possibilità di richiedere una proroga debitamente motivata. Qualora le integrazioni trasmesse non soddisfino la richiesta o sia decorso il termine di presentazione delle integrazioni senza che le stesse siano pervenute, il procedimento verrà istruito sulla base della documentazione in possesso.

La mancata fornitura da parte della CER dei dati/documenti pertinenti alla richiesta di integrazione e/o nei termini indicati, può comportare la decadenza (non ammissibilità) d'ufficio della domanda.

Il termine d'istruttoria per la valutazione delle domande è determinato in 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, e comunque potrà essere prorogato in base al numero delle domande presentate.
Conclusa l'istruttoria e la valutazione sopra richiamata, il Settore competente procede con proprio atto:

1. a determinare l'ammissibilità e la non ammissibilità delle domande;
2. a notificare al Beneficiario finale l'ammissione e la non ammissione a finanziamento;
3. a richiedere al Beneficiario finale l'accettazione del contributo, dando un termine di 10 giorni per l'accettazione.

A completamento della fase di ammissibilità, il Settore competente procederà a concedere, entro 30 giorni dal ricevimento dell'accettazione, il contributo previo espletamento di tutti gli adempimenti e

COESIONE ITALIA 21-27 MARCHE
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE MARCHE

le verifiche necessarie alla concessione del contributo (registrazione del contributo sul Registro Nazionale aiuti di Stato e acquisizione del relativo Codice COR, nulla osta antimafia, regolarità contributiva, ecc.), e a notificare l'atto di concessione o l'eventuale diniego della concessione alle CER ammesse.

Nel caso in cui, a seguito della registrazione dell'aiuto, risulti il superamento del massimale dell'aiuto "de minimis", il Settore competente procede, di conseguenza, alla necessaria riduzione del contributo o alla comunicazione di impossibilità di concessione, nel caso il massimale sia interamente coperto da altri contributi.

5.2 Cause di non ammissione

La domanda non verrà ammessa, qualora non venga rispettato anche solamente uno dei criteri di ammissibilità riportati al paragrafo 2.1 e 2.3 e il target minimo di punteggio attribuito sulla base dei criteri di valutazione al punto 5.3.

5.3 Criteri di selezione

Criteri di ammissibilità obbligatori:

- Coerenza con il programma e contributo al conseguimento degli obiettivi specifici (OS 2.2)
- Rispetto dell'ambito di applicazione del FESR (art. 5 del Reg. (UE) 1058/2021).
- Coerenza con i campi di intervento previsti nel Programma.
- Pertinenza dell'intervento rispetto alla condizione abilitante 2.2 ("Governance del settore dell'energia" e "Promozione efficace dell'uso di energie rinnovabili in tutti i settori e in tutta l'UE" di cui all'Allegato IV del Reg. (UE) 1060/2021);
- Rispetto del principio DNSH.
- Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale (anche per le operazioni avviate prima della domanda).
- Rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE (dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia).
- Divieto di finanziamento di operazioni:
  - o già concluse al momento della presentazione della domanda;
  - o oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.
- Divieto di doppio finanziamento.

Criteri di ammissibilità specifici:

- Proprietà o completa disponibilità dell'area/superficie dove viene installato l'impianto FER da parte della CER;
- Presenza di sistemi di gestione e di monitoraggio dell'energia;
- Presenza di autoconsumo di energia rinnovabile non inferiore al 60% dell'energia rinnovabile prodotta.
  Per rispettare tale requisito, è necessario che l'indice di autoconsumo totale $I_{ac,T}$, ricavato dal simulatore Recon, elaborato da Enea, mediante la formula sottostante, sia rispettato:

$$I_{ac,T} = \frac{\sum_i E_{ac,F,i} + E_{ac,D}}{\sum_i E_{P,i} + \sum_{pt} E_{I,pt}} \geq 60\%$$

dove:
$E_{ac,F,i}$: autoconsumo fisico annuale associato a ciascun impianto i-esimo che afferisce alla configurazione ad esclusione degli impianti dei produttori terzi (sono inclusi gli impianti esistenti per i quali non è richiesto il contributo);
$E_{ac,D}$: autoconsumo diffuso (virtuale) annuale della configurazione;
$E_{P,i}$: produzione annuale dell'impianto i-esimo che afferisce alla configurazione, ad esclusione degli impianti dei produttori terzi (sono inclusi gli impianti esistenti per i quali non è richiesto il contributo);
$E_{I,pt}$: energia immessa su base annuale da eventuali produttori terzi che rilevano per la configurazione.

COESIONE ITALIA 21-27 MARCHE
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE MARCHE

Criteri di valutazione

Criteri di qualità (peso 40%)

- Grado di cantierabilità e realizzabilità del progetto;
- Livello di integrazione del progetto presentato;
- Installazione di tecnologie innovative e/o ad elevata efficienza.

Criteri di efficacia (peso 60%)

- Rapporto tra potenziale (Rp) di produzione di energia elettrica annuale da FER e investimento ammissibile (kWh annui / €)
- Numero soggetti membri della Comunità Energetica;
- Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;

CRITERI DI QUALITÀ	PESO	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO (Xa)	PUNTEGGIO NORMALIZZATO (Ya)	PUNTEGGIO PONDERATO (Za)
Criterio 1 – Grado di cantierabilità e realizzabilità del progetto (riferito a tutti gli impianti inseriti nel progetto di CER)	40%	Max. 4		Xa/16	Ya * 40
a. Presenza di titolo abilitativo ove previsto dalla normativa o intervento in attività libera [1]		3			
b. Presenza di preventivo di connessione firmato		1			
Criterio 2 – Livello di integrazione del progetto presentato		Max. 8			
a. Intervento che prevede come spesa funzionale all'installazione del fotovoltaico, la riqualificazione dei tetti con bonifica dell'amianto e/o coibentazione		3			
b. Intervento che consente alla CER di promuovere interventi e fornire i servizi di cui all'art. 31, comma 2 lettera f) D.lgs 199/2021[1bis]		2			
c. Prevalenza di installazione a tetto (Pot. a tetto > 50% della Pot. Complessiva)		3			
Criterio 3 – Installazione di tecnologia innovative e/o ad alta efficienza		Max. 4			
a. Efficienza [2] del pannello fotovoltaico installato > 21% - per le altre fonti elevata efficienza attestata dal tecnico.		4			
PUNTEGGIO DI QUALITÀ ASSEGNATO			Xa = TOTALE ASSEGNATO	Ya = Xa/16	Za = Ya * 40
PUNTEGGIO DI QUALITÀ MASSIMO		16		1	40

CRITERI DI EFFICACIA	PESO	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO (Xb)	PUNTEGGIO NORMALIZZATO (Yb)	PUNTEGGIO PONDERATO (Zb)
Criterio 1 – Rapporto tra potenziale (Rp) di produzione di energia elettrica annuale da FER e investimento ammissibile (kWh annui / €) [3, 4]	60	**Max. 3**		**Yb = Xb / 24**	**Zb = Yb * 60**
Rp ≥ 1		**3**			
Criterio 2 – Numero di soggetti membri della CER		**Max. 14**			
a. Numero complessivo dei partecipanti maggiore a 20		**4**			
b. Presenza Enti pubblici membri		**2**			
c. Presenza di imprese membri		**2**			
d. Presenza di persone appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili ≥ 10% del totale dei membri[5]		**3**			
e. Presenza di enti/imprese con finalità sociali/religiose (CARITAS, Associazioni di volontariato, CURIA, ecc.)		**3**			
Criterio 3 – Prestazione dell'intervento (intero progetto CER) in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile		**Max. 7**			
a. Indice di autoconsumo diffuso della Configurazione ($I_{ac,D}$) [6] 60 %< $I_{ac,D}$ ≤ 70%		**1**			
70 %< $I_{ac,D}$ ≤ 80 %		**2**			
$I_{ac,D}$ > 80 %		**3**			
b. Indice di autosufficienza energetica della configurazione I_{AS} [7] 40 % < I_{AS} ≤ 50 %		**1**			

50 % < I_{AS} ≤ 60 %		**2**			
I_{AS} > 60 %		**3**			
c. Presenza di sistemi di accumulo dell'energia [8]		**1**			
PUNTEGGIO DI EFFICACIA ASSEGNATO			**Xb = TOTALE ASSEGNATO**	**Yb = Xb / 24**	**Zb = Yb * 60**
PUNTEGGIO DI EFFICACIA MASSIMO		**24**		**1**	**60**
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO		**40**	**Xa + Xb**		**Za + Zb = 100**

Punteggio minimo totale 20/40 punti di cui almeno 8/16 per i criteri di qualità e 12/24 per i criteri di efficacia.
Saranno ammessi a finanziamento esclusivamente i progetti che conseguono un punteggio minimo come sopra indicato. Il mancato conseguimento dei punteggi minimi, di qualità e di efficacia, comporta la non ammissibilità del progetto a finanziamento.
Il punteggio assegnato ad ogni progetto viene normalizzato in relazione al punteggio massimo conseguibile rispettivamente con i criteri di qualità (16) e di efficacia (24) e poi ponderato al relativo peso (40 qualità, 60 efficacia) come stabilito e dettagliato nelle tabelle sopra riportate, nel rispetto di quanto stabilito dal MAPO (Modalità Attuative del Programma Operativo – Tomo I).

Per il calcolo degli indicatori relativi ai criteri 1 e 3 dell'efficacia, riportati nella tabella sovrastante, è necessario utilizzare il simulatore Recon, elaborato da Enea (Simulatore per la Valutazione economica delle Comunità energetiche rinnovabili), di libero accesso previa registrazione al seguente link: https://recon.smartenergycommunity.enea.it/. Non è necessario l'utilizzo del simulatore per progetti di CER che prevedono la realizzazione di impianti FER che utilizzano come fonte energetica il moto ondoso; in tal caso per il calcolo potranno essere utilizzati altri software a discrezione del tecnico, purché rispondenti alla normativa di settore. Si precisa che il simulatore calcola l'indicatore per singola configurazione, pertanto, nel caso in cui il progetto presentato presenti più configurazioni, andrà presentata una simulazione per ogni configurazione, che dovrà rispettare il target previsto. Il punteggio assegnato alla CER per ciascun indicatore, nel caso di più configurazioni, sarà calcolato applicando la media dei singoli punteggi conseguiti per ciascun indicatore dalle configurazioni arrotondato per eccesso all'unità.

Nota 1: disporre di titolo abilitativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, ove previsto e necessario, in base alla normativa vigente o attestazione che l'intervento rientra in attività libera (Autorizzazioni ai sensi del D.lgs. n. 190/2024 e s.m.i.);

Nota 1 bis: Il D.lgs 199/2021, Art. 31 comma 2 lettera f) dispone che nel rispetto delle finalità di cui al comma 1, lettera a), la comunità può produrre altre forme di energia da fonti rinnovabili finalizzate all'utilizzo da parte dei membri, può promuovere interventi integrati di domotica, interventi di efficienza energetica, nonché offrire servizi di ricarica dei veicoli elettrici ai propri membri e assumere il ruolo di società di vendita al dettaglio e può offrire servizi ancillari e di flessibilità.

Nota 2: Rapporto tra la potenza elettrica in uscita dai pannelli e la potenza della radiazione solare che colpisce il pannello, ricavata dal datasheet del prodotto;

Nota 3: nel presente calcolo vengono considerate le sole spese strettamente relative all'impianto di fonte rinnovabile (Es. pannelli, inverter, quadri elettrici, ecc.). Non vengono considerati i costi per gli

COESIONE ITALIA 21-27 MARCHE
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE MARCHE

accumuli, eventuali pensiline, strutture di supporto e a tutte le spese relative alle opere edili accessorie ecc.
Nel Quadro economico dovranno essere dettagliatamente indicati i costi delle spese funzionali che non concorrono in tale calcolo.

Nota 4: per il calcolo del rendimento dell'impianto fotovoltaico, si può far riferimento al valore di produzione di energia calcolata con il simulatore Recon sviluppato da Enea. In alternativa è possibile dedurlo dal software PVGIS, strumento online gratuito sviluppato dal Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea, o simili;

Nota 5: Per persone appartenenti a famiglie a basso reddito, si intendono le persone il cui indice ISEE familiare è inferiore ad euro 15.000. Per persone appartenenti a famiglie vulnerabili si intendono le famiglie con presenza di soggetti affetti da disabilità/ handicap ai sensi dell'art. 3 della L. 104/92.

Nota 6: il valore è ricavato dal report prodotto mediante il simulatore Recon, calcolato mediante la seguente formula:

$$I_{ac,D} = \frac{E_{ac,D}}{\sum_j E_{I,j}} \cdot 100$$

dove:
$E_{ac,D}$*: autoconsumo diffuso (virtuale) annuale della configurazione;*
$E_{I,j}$*: energia annuale immessa in rete da ciascun impianto j-esimo che afferisce alla configurazione inclusi gli impianti di eventuali produttori terzi*

Nota 7: il valore è ricavato dal report prodotto mediante il simulatore Recon, e calcolato mediante la seguente formula:

$$I_{AS} = \frac{\sum E_{ac,F,i} + E_{ac,D}}{\sum_i E_{c,i}} \cdot 100$$

dove:
$E_{ac,F,i}$*: autoconsumo fisico annuale associato a ciascun impianto i-esimo che afferisce alla configurazione ad esclusione degli impianti dei produttori terzi (sono inclusi gli eventuali impianti esistenti per i quali non è richiesto il contributo);*
$E_{ac,D}$*: autoconsumo diffuso (virtuale) annuale della configurazione;*
$E_{c,i}$*: consumi di tutti i membri i-esimi della CER che fanno parte della configurazione (sono quindi esclusi i consumi dei produttori terzi).*

Nota 8: I sistemi di accumulo devono essere conformi alle norme CEI 0-16 e CEI 0-21 e rispettare le "Regole Operative per l'attuazione delle disposizioni relative all'integrazione di sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale", pubblicate dal GSE ai sensi della deliberazione 574/2014/R/eel e ss.mm.ii.
In caso di impianto di produzione con presenza di accumulo bidirezionale installato lato produzione è sempre necessario installare il contatore di produzione (M2) bidirezionale.

Criteri di priorità/premialità
I criteri sono applicabili secondo il seguente ordine, esclusivamente nel caso di parità di punteggio minimo conseguito e di ordine di arrivo della domanda:
1. Coerenza con la Strategia di Sviluppo Sostenibile regionale (SRSvS);
2. Interventi realizzati tramite partenariati pubblico privati, contratti di rendimento energetico che coinvolgano ESCO (solo per l'intervento destinato alle Comunità Energetiche).

6 Modalità di rendicontazione della spesa

6.1 Termini di realizzazione dell'intervento

Si riporta l'elenco delle scadenze di progetto:

- L'intervento dovrà essere avviato **entro 2 mesi** dalla data di notifica del decreto di concessione del contributo (**entro 8 mesi**, qualora la CER sia composta da Amministrazione pubblica o comunque da soggetti che devono applicare la normativa sugli appalti pubblici D.lgs 36/2023), salvo eventuali proroghe.
- L'intervento dovrà essere realizzato e quindi concluso, entro **15 mesi** dalla data di notifica al beneficiario dell'atto di concessione da parte del Settore regionale competente; **entro 20 mesi,** qualora la CER sia composta da Amministrazione pubblica o comunque da soggetti che devono applicare la normativa sugli appalti pubblici D.lgs 36/2023, salvo eventuali proroghe.

Per avvio lavori si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.
L'avvio dell'intervento deve essere comunicato alla Regione Marche e la comunicazione deve essere corredata di preventivo di connessione alla rete elettrica accettato in via definitiva, ove previsto e del contratto/i di disponibilità dell'edificio/area/superficie su cui verranno installati gli impianti FER.

Per realizzazione e conclusione dell'intervento si intende che l'intervento deve essere dotato di certificazione di regolare esecuzione/dichiarazione di conformità/collaudo e deve essere interamente fatturato e pagato.

6.2 Modalità di rendicontazione della spesa

La rendicontazione delle spese dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto.

La richiesta di liquidazione dovrà essere redatta sulla piattaforma Sistema Informativo per la Gestione dei Fondi (Sigef) secondo il modello Allegato 11 e dovrà essere inoltre corredata della seguente documentazione:

- relazione tecnica finale sulla realizzazione dell'intervento. La relazione deve essere sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto a un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione e riportare tutti gli elementi indicati secondo lo schema Allegato 13;
- dichiarazione di conformità degli impianti installati e attestazione della regolare esecuzione dell'intervento, redatta da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia;
- titoli autorizzativi e abilitativi e comunicazione all'Autorità competente della fine lavori (se pertinente alla tipologia di intervento finanziata e se non già presentati in fase di domanda),
- richiesta di attivazione dell'impianto al Gestore per gli impianti da fonti rinnovabile;
- Documentazione comprovante il controllo e la disponibilità degli impianti da parte della CER come previsto dal punto 3.1.
- schede tecniche alle apparecchiature installate;
- foto di dettaglio post-intervento;
- la documentazione giustificativa della spesa (fatture) e relative quietanze (estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario);
- Allegato 12, necessario indicare per ogni fattura l'importo della spesa ammessa e se la stessa è stata ammessa ad altri finanziamenti comunitari, nazionali e/o regionali ed il relativo grado di intensità al fine di evitare il fenomeno del "double financing" e di verificare il rispetto delle regole di cumulo.
- autodichiarazione "Deggendorf" secondo il modello Allegato 5 nel caso di impresa di impresa costituita in data antecedente al 23 maggio 2007;

- autodichiarazione dei Beneficiari finali di mancata pendenza in relazione a provvedimenti di recupero di contributi precedentemente erogati dalla Regione Marche anche per il tramite del Settore regionale competente, qualora, per tali provvedimenti, alla data di presentazione della richiesta di liquidazione del contributo, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva;
- la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del D.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del D.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi, nel caso di Beneficiari finali di contributi superiori a € 150.000,00, secondo l'Allegato 9 e 9bis (Modello 2 e Modello 3);
- documentazione comprovante il rispetto del principio del DNSH (allegato 14);
- materiale fotografico del poster o della targa, evidenziando il contesto in cui è stato installato, in conformità con gli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060 e come riportato nella sezione OBBLIGHI DEI BENEFICIARI FINALI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE, delle presenti Linee Guida. Se la CER dispone di un sito web, sul modulo di rendicontazione finale dovrà essere indicato il link alla pagina web contenente le informazioni sul progetto;
- copia documento di identità del legale rappresentante e del tecnico abilitato (se i documenti non sono firmati digitalmente).

In linea generale, il progetto deve rispettare i contenuti e gli importi approvati in fase di valutazione e le spese devono rispondere ai seguenti requisiti:

a) essere chiaramente imputate e sostenute dal soggetto beneficiario Comunità energetica o dal partener privato in un'operazione Partenariato Pubblico Privato ai sensi dell'art. 174 D.lgs 36/2023;
b) essere effettuate nel periodo di eleggibilità (dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2027 per le spese tecniche e di costituzione della CER dal 1 gennaio 2025 al 31 dicembre 2027 per le spese relative agli impianti della CER e al 31 dicembre 2027 salvo eventuali e successive disposizioni comunitarie);
c) corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti;
d) essere registrate nella contabilità dei beneficiari finali ed essere chiaramente identificabili;
e) essere sostenute nel rispetto dei criteri civilisti e fiscali in tema di contabilità e dei regolamenti di contabilità del beneficiario finale;
f) essere rendicontate utilizzando i supporti cartacei e informatici messi a disposizione (SIGEF).

Verranno rimborsati i costi effettivamente sostenuti, secondo quanto stabilito dall'art. 53, lett. a) del Reg. (UE) 1060/2021; pertanto le spese dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ordini, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto e le modalità di pagamento.

Per ogni tipologia di spesa ammissibile sostenuta dal beneficiario finale (CER), si dovrà indicare la relativa documentazione di giustificazione della stessa, conforme alle regole di applicazione del CUP e composta da:

a) Beni strumentali e attrezzature:
- titoli di spesa;
- libro dei cespiti dei beni ammortizzabili per le imprese – registro inventario per associazioni ed enti no profit

b) Consulenze o servizi equivalenti:
- titoli di spesa.

I titoli di spesa sono fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, i quali debbono riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del servizio svolto, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità della spesa.

COESIONE ITALIA 21-27 MARCHE
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE MARCHE

I titoli di spesa vanno presentati in copia digitale, conforme all'originale dei giustificativi contabili di spesa corredati da relativa quietanza di pagamento (estratto conto). Nell'estratto conto deve essere riportata chiaramente nella causale del movimento il numero della fattura.

In caso di fatturazione, indicare il titolo del progetto nella descrizione e il CUP.

Per fatture emesse prima della concessione del finanziamento occorre provvedere secondo quanto disposto al punto 8.2 ultimo trattino del presente bando.

I pagamenti devono essere effettuati, solo ed esclusivamente, tramite:
- bonifico bancario o postale non revocabile ("eseguito" o "pagato") o strumenti elettronici idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
- ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del Beneficiario finale;
- altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.

Fatto salvo per le spese già sostenute, non sono ammissibili pagamenti di fatture a valere sul presente bando attraverso bonifici cumulativi. In ogni caso il bonifico deve riportare nella causale esattamente il riferimento alla fattura che è stata pagata. Nel caso di bonifici cumulativi effettuati in un periodo antecendente alla presentazione della domanda si può presentare una dichiarazione di atto notorio nella quale si dettagliano i singoli pagamenti.

Non saranno ammesse le spese per le quali si sia utilizzata una forma di pagamento non tracciabile e, comunque, non sono ammessi pagamenti in contanti e criptovaluta, salvo successive regolamentazioni a livello nazionale e/o europeo che ne disciplinino specificatamente l'introduzione.

Per il bonifico bancario o postale e per i pagamenti effettuati con strumenti elettronici è necessario allegare la ricevuta del bonifico/pagamento riportante gli estremi della fattura, unitamente all'estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario sul conto del beneficiario finale.

Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA o RI.BA. cumulativa) è necessario allegare copie delle ricevute bancarie riportanti gli estremi delle fatture, in modo da individuare inequivocabilmente le fatture ammissibili, unitamente alle copie degli estratti conto bancario o postale, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario finale.

Tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti), relativi all'intervento presentato, devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, ai sensi della Legge n. 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 3, comma 1.

Tutti gli originali dei titoli di spesa (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente) ammessi a contributo dovranno riportare il Codice Unico di Progetto, il titolo del progetto e il riferimento al programma. A seguito delle modificazioni normative intervenute con D.L. n. 13 del 24/12/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41 del 21/04/2023, e successive modifiche, intervenute con L. n. 213 del 30/12/2023, nel caso di titoli di spesa privi di CUP, in quanto emessi anteriormente all'attribuzione del finanziamento è necessario procedere alla loro regolarizzazione secondo quanto indicato nel punto 8.2.
Gli stessi dovranno essere conservati secondo la tempistica stabilita dalla normativa vigente.
Il progetto presentato dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni, fatte salve eventuali variazioni debitamente ammesse secondo quanto disposto al punto 7.2.

Non sono ammesse, in fase di richiesta di saldo, pena la revoca del contributo, riduzioni anche minime della spesa che portino la stessa al di sotto del limite minimo dell'investimento ammissibile pari a € 200.000,00.

Il Settore regionale competente conclude l'istruttoria entro 60 giorni dalla data di presentazione dalla domanda di rendicontazione. Tale termine si intende sospeso, in caso di richiesta di integrazioni. Le integrazioni vanno trasmesse entro 15 giorni dalla richiesta.

6.3 Monitoraggio e gestione dei flussi di dati

Il Beneficiario finale è tenuto a fornire, tramite il sistema informativo, le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza ed il costante aggiornamento dei dati in relazione all'operazione di competenza.

Per garantire un corretto monitoraggio e gestione dei flussi di dati, si richiede ad ogni Beneficiario finale di fare riferimento ai documenti reperibili nella sezione "monitoraggio" del sito istituzionale.

ID	Indicatori di risultato	Unità di misura	
RCO22	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)	MW	
RCO97	Comunità di energia rinnovabile sostenute	Comunità di energia rinnovabile	
RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 eq./anno	
RCR32	Capacità operativa supplementare installata per l'energia rinnovabile	MW	

6.4 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il Settore regionale competente liquida/eroga l'intera quota relativa al contributo spettante previa domanda di liquidazione/erogazione del contributo da parte del Beneficiario finale:

- a fine lavori (lavori conclusi collaudati e pagati al 100%) e dietro presentazione della documentazione prevista dal presente bando al punto 6.2;
- previo esito positivo dell'istruttoria di rendicontazione e verifica, del mantenimento dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando e la verifica ex post del rispetto del principio DNSH in fase di erogazione del saldo finale, secondo quanto indicato all'Allegato I – punto 5 delle Linee guida per la redazione e standardizzazione dei bandi DGR n. 934/2022 "Verifica principio DNSH bandi PR FESR";
- previo esito positivo delle verifiche richieste dalla normativa vigente. In particolare, il Settore regionale competente acquisisce il nulla osta antimafia, ove necessario, in base a quanto disposto dal D.lgs. n. 159/2011 Codice Antimafia, verifica la regolarità del DURC (Dichiarazione Unica di regolarità Contributiva), acquisisce l'attestazione Deggendorf sul Registro Nazionale aiuti di stato e registra sullo stesso la eventuale riduzione della spesa ammessa e del relativo contributo; accerta che il Beneficiario finale non si trovi nella condizione di dover restituire al Settore regionale competente o alla Regione Marche somme derivanti dalle revoche di altre agevolazioni precedentemente concesse; verifica il rispetto delle regole di cumulo.

A saldo sono ammesse esclusivamente variazioni di spesa, mentre non sono ammissibili variazioni relative agli interventi. Nel caso venga richiesta o riconosciuta come ammissibile a rendicontazione una spesa inferiore rispetto a quella ammessa per il progetto, il Settore regionale competente procederà alla rideterminazione del contributo spettante e alla registrazione dell'economia, sempre che la riduzione della spesa non comporti la perdita dei requisiti/criteri di ammissibilità e una riduzione del punteggio assegnato. Si procederà alla revoca totale del contributo esclusivamente se la riduzione comporti il superamento del limite minimo di spesa previsto dal bando pari a €

200.000,00 al netto d'IVA se non recuperabile e comunque la riduzione comporti il mancato mantenimento dei requisiti sopraindicati. Inoltre, il Settore regionale competente procederà a registrare la variazione dell'aiuto sul portale RNA. L'eventuale incremento della spesa sostenuta e rendicontata, rispetto a quella ammessa, non comporta l'incremento del contributo concesso.

La liquidazione/erogazione avverrà entro 60 giorni dalla domanda di rendicontazione, al netto delle sospensioni per richieste di integrazioni o sospensioni per richieste adeguatamente motivate da parte del Beneficiario finale che potranno essere accettate se non in contrasto con i termini di certificazione della spesa alla Commissione europea.
Nel caso di sospensioni richieste dal Beneficiario finale, l'erogazione avverrà entro il termine di 30 giorni dalla rimozione della causa di sospensione.

7 Controlli, varianti e revoche

7.1 Controlli

Il progetto di investimento ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando può essere sottoposto a verifica amministrativa o in loco, ai sensi del SIGECO e relativi allegati in uso nel PR FESR 2021/2027 della Regione Marche.
Il progetto può altresì campionato ai fini dei controlli svolti dall'Autorità di Audit.
Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza, ecc.).

7.2 Varianti Progetto e Variazioni del Beneficiario finale

7.2.1 Varianti del progetto

Nel caso il Beneficiario finale abbia necessità di apportare delle modifiche all'intervento ammesso (modifiche tecniche e/o modifiche finanziarie) è necessario presentare richiesta di variante su SIGEF.

Alla richiesta di variante vanno allegati: la relazione tecnica (Allegato 4 aggiornato) rivista con tutte le informazioni riguardo le modifiche apportate all'intervento; i nuovi preventivi e/o contratti ordini, volti ad attestare le eventuali variazioni richieste, le schede tecniche degli interventi, così come variati.

Le richieste di variazioni dovranno essere adeguatamente motivate e documentate e presentate prima della domanda di saldo.

Fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso, potranno essere accettate variazioni finanziarie fino a uno scostamento non superiore al 30% in diminuzione e in aumento dell'importo complessivo ammesso, purché l'incremento del costo o la riduzione non comporti un peggioramento del punteggio attribuito in ammissibilità e la riduzione della spesa non sia tale da portare l'investimento ammissibile al di sotto del limite minimo pari a € 200.000,00 al netto d'IVA se non recuperabile.
In tali casi, i progetti sono considerati come non aventi raggiunto gli obiettivi attesi, e ciò determina una revoca dell'agevolazione.

Non costituisce variante la modifica che comporti una variazione della potenza dell'impianto da fonte rinnovabile installato inferiore e/o uguale a 1 kW.

I Beneficiari finali posso apportare variazioni a condizione che le stesse non comportino un peggioramento delle prestazioni energetiche dell'intervento, rispetto al progetto approvato in sede di ammissione e concessione del contributo. Il punteggio conseguito in fase di ammissibilità non dovrà peggiorare. Dovranno rimanere inalterati gli elementi fondamentali del progetto.

Nell'ambito dell'istruttoria potranno essere richieste eventuali integrazioni. Per la richiesta di integrazione si applica quanto disposto nella fase di ammissione e valutazione.

Nel caso in cui le variazioni siano valutate come non ammissibili per mancato rispetto di quanto disposto dal presente bando, e il Beneficiario finale abbia comunque intenzione di procedere alla realizzazione della variazione proposta, il Settore regionale procederà alla revoca del contributo concesso.

7.2.2 Variazioni del Beneficiario finale/Operazioni straordinarie

Il Beneficiario finale del contributo è tenuto a comunicare tempestivamente al Settore regionale competente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi delle CER che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Le operazioni straordinarie (cessione o conferimento d'azienda, trasformazione, fusione, scissione, ecc.) effettuate dalla CER che si è costituita sotto forma di impresa, che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni o in corso di esecuzione del progetto, devono essere tempestivamente comunicate e adeguatamente motivate, tramite PEC al Settore regionale competente, attraverso presentazione di domanda di variazione della anagrafica della azienda, alla quale vanno allegati tutti i relativi atti.

Il Settore regionale competente decide, sull'ammissibilità di tale operazione sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato.

A tal fine il Settore regionale competente può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. L'accoglimento delle modifiche di cui al presente punto non va interpretato con la regola del "silenzio-assenso".

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante, in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che tutte le obbligazioni attive e passive sono cedute al soggetto subentrante.

- il subentro non deve modificare le condizioni che hanno originato la concessione degli aiuti, ivi compreso il punteggio;
- il subentrante deve realizzare gli investimenti in luogo del cedente e rispettare tutte le condizioni e gli impegni previsti nel bando, ivi compresi quelli relativi al vincolo di stabilità dell'operazione;
- il subentrante dev'essere in grado di dimostrare di aver sostenuto l'onere finanziario degli investimenti mediante la presentazione dei documenti giustificativi della spesa (fatture) intestati al medesimo e dal medesimo effettivamente pagati (bonifici).

Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite – previa domanda di trasferimento – al soggetto subentrante. La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata al Settore regionale competente tramite PEC entro 30 giorni dall'atto di trasferimento e comunque prima della richiesta di liquidazione del saldo.

Nei casi suddetti, il Settore regionale competente adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto e la non rispondenza della documentazione presentata ai requisiti richiesti sopra indicati, comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Le eventuali variazioni relative al progetto e al soggetto che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dal pagamento finale del Beneficiario finale devono essere preventivamente comunicate al Settore regionale competente che valuterà l'ammissibilità delle stesse rispetto ai requisiti previsti dal bando e al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021.

Qualora le variazioni siano valutate come non ammissibili per non rispondenza ai requisiti del bando, si procederà all'azione di recupero del contributo.

7.3 Proroghe

Il Beneficiario finale è tenuto a limitare il più possibile il ricorso ad istanze di proroga.
L'istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata, tramite la piattaforma informatica, prima della scadenza del termine di conclusione del progetto medesimo.
La proroga non potrà superare i 90 giorni oltre il termine previsto per la conclusione del progetto.
In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante.
Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

7.4 Sospensioni

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il Beneficiario finale può presentare, tramite piattaforma informatica, l'apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il Beneficiario finale è altresì tenuto a fornire al Settore regionale competente informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato fino alla risoluzione dello stesso.
Il Settore regionale competente si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

7.5 Rinuncia

Il beneficiario finale deve comunicare, tramite la piattaforma informatica l'eventuale rinuncia al contributo.

7.6 Revoche e procedimento

I contributi concessi sono revocati dal Settore regionale competente nei seguenti casi:

- mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di attestazione inizio attività entro i termini e le modalità previste dal bando;
- mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto e per la rendicontazione della spesa, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- riduzione della spesa effettivamente sostenuta oltre i limiti previsti dal presente bando;
- contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;

- qualora il Beneficiario finale di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ciascuna tranche del contributo[3];
- violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021[4].

Il Settore regionale competente dispone, inoltre, la revoca dei contributi concessi, qualora:
- dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- Nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti Beneficiari finali, inferiore al punteggio minimo previsto per l'ammissibilità dal presente bando.
- Nei casi di non rispondenza del progetto realizzato a quello ammesso a finanziamento e nel caso di mancata presentazione e non ammissione della domanda di variante di progetto e/o soggettiva prima della presentazione della domanda di saldo;
- Qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità previsti nel bando, ivi compreso il mancato adempimento al principio DNSH.

Il Settore regionale competente si riserva la facoltà di disporre revoche parziali, per inadempimenti di piccola entità.
Il Settore regionale competente, in caso di revoca, comunica ai soggetti Beneficiari finali l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 10 giorni solari, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.
Il Settore regionale competente esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni solari successivi al ricevimento della comunicazione stessa.
Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, il Settore regionale competente procederà alla revoca del contributo concesso e all'invio della comunicazione di revoca al Beneficiario finale. Contestualmente procederà al recupero delle somme erogate.
Nell'atto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni[5] dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni[6].

L'atto di revoca costituisce in capo al Settore regionale competente il diritto ad esigere, entro i suddetti termini, il pagamento di quanto dovuto. Qualora il Beneficiario finale non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, competono al Settore regionale le procedure di recupero delle risorse nel caso in cui al Beneficiario finale sia stato erogato il finanziamento oggetto dell'aiuto revocato.
Si evidenzia che i casi di irregolarità saranno soggetti a specifica segnalazione all'Organismo per la Lotta Antifrode dell'Unione europea (O.L.A.F.).

---

[3] D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH);

[4] Ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Reg. (UE) 1060/2021. Il rimborso da parte dello Stato membro dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

[5] Dev'essere assegnato un congruo termine, a partire dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi e delle spese di notifica. Il termine potrebbe corrispondere indicativamente a 60 giorni salvo diverse motivate esigenze. In ogni caso si precisa che l'art. 1454 c.c. (diffida ad adempiere) stabilisce che lo stesso non può essere inferiore a 15 giorni.

[6] Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

8 Obblighi del Beneficiario finale

8.1 Obblighi in materia di visibilità e comunicazione

I Beneficiari finali del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2021. In particolare, sono tenuti a:

- fornire, sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del Beneficiario finale una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per operazioni il cui costo supera € 500.000,00: esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;
- per le operazioni il cui costo non supera € 500.000,00: esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il Beneficiario finale garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;

Nel portale della regione Marche, all'indirizzo https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Per-i-Destinatari finali/Linee-guida-per-i-Destinatari finali-21-27, sono disponibili:

- le Linee guida per la comunicazione delle operazioni per i Destinatari finali dei fondi FESR e FSE + 21-27. Queste forniscono indicazioni precise sugli obblighi in materia di comunicazione e visibilità;
- il Format per la creazione online di targhe, cartelle e poster.

Il Beneficiario finale del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito PR FESR.

Si richiederà inoltre ai Beneficiari finali di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale www.europa.marche.it e le altre attività di comunicazione relative al PR FESR della regione Marche.

La Regione Marche fornisce assistenza ai Beneficiari finali nell'attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a europa@regione.marche.it, sezione "L'esperto risponde".

Ai fini della trasparenza, si informano i Beneficiari finali che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario finale e al progetto cofinanziato (art. 49, paragrafo 3, 4 e 5).

8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione

Il Beneficiario finale deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali ed europee vigenti;
- assicurare corretta conservazione della documentazione di progetto (compresi i documenti probatori della spesa), in base a quanto previsto dall'art. 82 comma 1 del Reg. (UE) 1060/2021, che prevede che tale documentazione deve essere conservata al livello opportuno per un

periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento da parte della Regione Marche o da altri Organismi gestori dell'intervento per conto della Regione Marche al Beneficiario finale. Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione;

- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il Beneficiario finale è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, e i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo;
- in caso di fatturazione, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura. A seguito delle modificazioni normative intervenute con D.L. n. 13 del 24/12/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41 del 21/04/2023, e successive modifiche, intervenute con L. n. 213 del 30/12/2023, nel caso di titoli di spesa privi di CUP, in quanto emessi anteriormente all'attribuzione del finanziamento è necessario procedere alla loro regolarizzazione secondo le seguenti modalità:
    - Fatture elettroniche: la fattura elettronica, per essere correttamente rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica della fattura senza CUP è possibile utilizzando il codice di integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD29).

8.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il Beneficiario finale è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni: deve rimborsare il contributo fornito dal PR FESR anni 2021/2027 laddove, entro cinque anni (salvo disposizioni più restrittive in materia di aiuti di Stato) dal pagamento finale al Beneficiario finale o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso da parte dello Stato membro dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

8.4 Obblighi di comunicazione del Beneficiario finale verso l'amministrazione

Il Beneficiario finale deve:

1. comunicare l'accettazione del contributo entro 10 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento;
2. comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda
3. dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
4. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
5. comunicare tempestivamente eventuali variazioni progettuali richieste di varianti e di eventuale proroga;

6. comunicare, se pertinente, il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione al momento di presentazione della domanda, nelle domande di rimborso, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta[7];
7. dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali il Settore regionale competente dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
8. comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
9. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti in relazione alla presente domanda di contributo;
10. comunicare eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta della CER ed ogni altro elemento relativo all'intervento finanziato.

8.5 Rispetto della normativa

Il Beneficiario finale deve garantire:

- il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (Legge n. 136/2010 e s.m.i.);
- che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme europee e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;

Inoltre, il Beneficiario finale deve:

- rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- utilizzare la piattaforma informativa indicata nel presente bando.

9 Pubblicità del bando

Il bando viene pubblicato ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale www.regione.marche.it, nella sezione amministrazione trasparente, sul sito https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi-e-opportunita/Energia, https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Energia/Bandi-efficienza-energetica-e-rinnovabili; sul sito www.europa.marche.it e sulla piattaforma informatica SIGEF.

10 Disposizioni finali

10.1 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge n. 241/1990 viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata all'Amministrazione regionale tramite PEC all'indirizzo regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it.

10.2 Procedure di ricorso

È ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario entro 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza.

10.3 Trattamento dati personali: Informazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del GDPR UE 2016/679.

[7] Sul punto i Beneficiari finali facciano riferimento al "VADEMECUM PER IL MONITORAGGIO FISICO E PROCEDURALE (PR FESR anni 2021/2027 REGIONE MARCHE)".

COESIONE ITALIA 21-27 MARCHE
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE MARCHE

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Marche, con sede legale in via Gentile da Fabriano n. 9, 60125 – Ancona (AN), Pec: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it, tel: 0718061, P.IVA: 00481070423, C.F: 80008630420.

Il delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere che agisce sotto l'autorità del Titolare e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio. Con sede in via Tiziano n. 44, 60125 – Ancona (AN), PEC: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it.

Il Responsabile per la protezione dei dati (RPD/DPO) designato dal Titolare, al quale i beneficiari finali possono rivolgersi, è la Slalom Consulting srl - contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.marche.it.

Il Titolare/suo delegato tratta i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni, corrispondenti:

- dati personali comuni: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, informazioni inerenti il nucleo familiare, ecc.;
- dati relativi a condanne penali o reati: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, ecc.

Il trattamento dei dati personali raccolti è finalizzato unicamente all'espletamento e alla gestione delle attività previste dal presente bando pubblico di finanziamento. In particolare, i dati personali sono trattati per compiere l'istruttoria dei procedimenti e eseguire i controlli richiesti dalla normativa, al fine di erogare i contributi previsti.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), nonché, in forma aggregata, a fini statistici, anche con mezzi informatici.

La base giuridica che giustifica il trattamento è rappresentata dalla Normativa di riferimento (REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione, Delibera Amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regione Marche n. 48/2023 "Approvazione definitiva del Programma Regionale FESR Marche 2021/2027 ai sensi della L.R. n. 14/2006, art. 6, DGR n. 1605" – DGR n. 203/2023 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche Programma Regionale (PR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – 2021/2027", in ottemperanza ai seguenti principi di liceità:
per i dati comuni:
- art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR, esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;

per i dati relativi a condanne penali e reati, ecc.:
- art. 10 del GDPR, nelle materie di intervento previste dall'art. 2-octies del D.lgs. n. 196/2003, novellato dal D.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii., che sono compatibili con le finalità sopra indicate.

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio. L'eventuale rifiuto a fornirli anche solo parzialmente implica, pertanto, l'impossibilità di prendere parte al presente bando pubblico di finanziamento.

I dati personali saranno trattati per le finalità esposte, secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione ed esattezza dei dati (secondo quando previsto dall'art. 5 del GDPR) con strumenti/supporti elettronici/informatici/telematici, in forma aggregata, per fini statistici.

La disponibilità, la gestione, l'accesso, la conservazione e la fruibilità dei dati è garantita dall'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR.

I dati personali, oltre gli eventuali obblighi di pubblicazione, non saranno oggetto di diffusione, intendendo per tale operazione il dare conoscenza di informazioni a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

Il Titolare/suo delegato non effettua trattamenti di dati personali degli interessati che consistano in processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione, che producono effetti giuridici che lo riguardano o che incidano in modo analogo significativamente sulla sua persona.

I dati personali sono utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità del trattamento, il Titolare/suo delegato potrebbe comunicare i dati personali a:

- personale, individuato con atto formale, debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare/suo delegato;
- persone fisiche e/o giuridiche, quali Responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 del GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo, idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate, ovvero;
- fornitori di servizi;
- consulenti tecnici e legali per la gestione di eventuali controversie per responsabilità civile di terzi e per la tutela in sede giudiziaria;
- organismi di controllo, organi della pubblica amministrazione, enti assicurativi ed altri soggetti, enti o autorità che agiscono nella loro qualità di Titolari autonomi del trattamento, a cui sia obbligatorio comunicare i dati personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità;

I dati personali non saranno trasferiti in paesi extra–UE.

I Dati Personali saranno conservati solo per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti o per qualsiasi altra legittima finalità collegata, nel rispetto del principio di limitazione della conservazione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del GDPR nonché degli obblighi di legge.

Relativamente ai Dati Personali, il GDPR conferisce all'Interessato del trattamento, l'esercizio (ove applicabile e tecnicamente possibile) di specifici diritti, come previsti dagli artt. 15 e segg., quali quelli di accesso, di opposizione, rettifica.

Per l'esercizio dei diritti, è possibile rivolgersi al Delegato del trattamento con le seguenti modalità:

- raccomandata A/R all'indirizzo: via Tiziano n. 44, 60125 – Ancona (AN);
- PEC: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it.

In particolare, l'interessato potrà esercitare i Suoi diritti specificando l'oggetto della Sua richiesta, il diritto che intende esercitare ed allegando la fotocopia di un documento di identità che attesti la legittimità della richiesta.

Ricorrendone i presupposti, l'interessato ha, altresì, il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo dello stato di residenza (ex art. 77 del Reg. n. 679/2016), secondo le procedure previste dall'art. 142 del D.lgs. n. 196/2003, emendato dal D.lgs. n. 101/2018.

10.4 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) 1060/2021, l'autorità di gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web in almeno una delle lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi. A ciascuna operazione è attribuito un codice unico.
Ai fini del bando, tutte le comunicazioni ai Beneficiari finali verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.
Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali alla Regione Marche e al Settore regionale competente da parte di Beneficiari finali che hanno presentato domanda (ad esempio comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite il sistema informativo.

A tal fine, i beneficiari partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.
L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali o altre esigenze subentrate entro il termine di apertura dello sportello per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, le modifiche intervenute verranno pubblicate sui siti di pubblicazione indicati nel punto 9.
L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

10.5 Informazioni e contatti

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sugli adempimenti a esso connessi potranno essere richiesti al:

Settore regionale competente:
Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere
E-mail: energia@regione.marche.it

Indicando in oggetto "Bando CER PR FESR anni 2021/2027".

11 Allegati

11.1 Documenti da presentare in fase di domanda

- Allegato 1. Schema di domanda di partecipazione al bando (*contiene solo l'indicazione delle informazioni necessarie alla presentazione della domanda – il modello verrà generato dalla piattaforma informatica*);
- Allegato 2. Schema Procura speciale per la presentazione della domanda (*da allegare alla domanda se la domanda viene presentata da soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa che fa domanda*);
- Allegato 3. Dichiarazione del proprietario dell'immobile o/e superficie/area oggetto dell'intervento;
- Allegato 4. Schema di relazione tecnica del progetto (obbligatorio) comprensivo di tutti i sub allegati (Report generato dall'applicativo "RECON", copia di un valido documento d'identità dei sottoscrittori (se non firmato digitalmente), elenco dei membri della CER, Atto costitutivo/statuto della CER, *planimetrie e fotografie in numero adeguato a inquadrare l'intervento, preventivi che coprono il 100% della spesa dichiarata nel quadro economico, le schede tecniche relative agli impianti, Titolo abilitativo edilizio ed energetico ed eventuali altri titoli autorizzativi pienamente efficaci per la realizzazione dell'intervento, preventivo di connessione per la fonte rinnovabile, se necessari ad attestare l'immediata cantierabilità).*

- Allegato 5. Dichiarazione Deggendorf (*da presentarsi solo nel caso di impresa costituita in data antecedente al 23 maggio 2007*);
- Allegato 6. Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH ex ante *(obbligatorio)*;
- Allegato 7. Dichiarazione aiuti "de minimis" *(obbligatorio)*;
- Allegato 8. Dichiarazione sul cumulo degli aiuti (obbligatorio);
- Allegato 9. Dati per l'acquisizione del nulla osta antimafia (*obbligatorio se si richiede un contributo superiore a € 150.000,00*);
- Allegato 9-bis. Modello 3 - Informazioni antimafia – Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (*obbligatorio se si richiede un contributo superiore a € 150.000,00*).

11.2 Allegati da presentare a seguito dell'ammissibilità della domanda, per la concessione del contributo, per la richiesta finanziamento e per la successiva rendicontazione della spesa.

- Allegato 10. Schema Comunicazione di accettazione degli esiti istruttori;
- Allegato 11. Schema Richiesta di liquidazione saldo (modello generato dalla piattaforma SIGEF);
- Allegato 12. Schema Dichiarazione sul cumulo degli aiuti a rendicontazione;
- Allegato 13. Schema Relazione finale dell'intervento realizzato;
- Allegato 14. Verifica del rispetto del principio del DNSH ex post e relativa documentazione.

In fase di rendicontazione vanno presentati anche gli allegati 5, 9 e 9 bis (in caso di contributo superiore a € 150.000,00) e tutta la documentazione richiamata al punto 6.2.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.2 – AZIONE 2.2.1 – Intervento 2.2.1.2

BANDO DI FINANZIAMENTO DI COMUNITÀ ENERGETICHE PER LA PRODUZIONE/CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI CHE PREVEDANO ANCHE SISTEMI DI SMART GRID E L'APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE E/O COMUNQUE AD ALTA EFFICIENZA

ALLEGATO 1

Schema di domanda di partecipazione al bando

(Nota bene: il modello viene riportato solo a titolo indicativo, in quanto la domanda dovrà essere compilata direttamente sulla piattaforma informatica SIGEF)

OGGETTO: Domanda di partecipazione al Bando _____
Al fine della concessione delle agevolazioni di cui all'oggetto, il sottoscritto:

Cognome e nome _____ nato a _____, il _____, codice fiscale: _____ dati di residenza:
Comune: _____
Provincia: (____) Indirizzo: _____
n. civico: _____ CAP: _____ □ Residenza estera Stato estero di residenza:_____ in qualità di **rappresentante legale/referente della CER**: (Ragione sociale) _____
forma giuridica _____
Codice Fiscale _____
Partita IVA _____
Sede legale Comune _____, prov.___ CAP _____
via_____ n. civ. ____ tel. _____ fax _____
e-mail _____
P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

□ Nazionalità estera _____ Tipo documento estero: _____
Iscritta presso il Registro delle imprese/Repertorio economico Amministrativo/Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o altri registri in base alla forma giuridica della CER_____ con il n. _____

Qualora impresa o qualora la CER sia iscritta presso l'INPS e INAIL:
iscritta presso l'INPS ufficio di _____ dal _____
numero di Matricola Aziendale I.N.P.S. _____ settore _____
Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (C.C.N.L.)_____ iscrizione INAIL _____ sede di _____ Posizione assicurativa territoriale _____

Sede locale operativa della CER:
□ Coincide con quella legale;

□ Non coincide con quella legale: Comune _____, Prov. _____, CAP _____ via _____ e n. civ. _____. tel. _____ fax _____ e-mail _____ P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____.

CHIEDE

di poter usufruire delle agevolazioni finanziarie previste dal Bando _____, e in riferimento alle risorse disponibili, chiede un contributo complessivo di € _____(pari al 40% dell'investimento, con un massimo di € 300.000,00) per la realizzazione del progetto illustrato nell'Allegato 4 dal titolo _____, per un costo complessivo ammissibile di € _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA

(barrare la relativa casella):

□ che la Comunità energetica rinnovabile è stata costituita in conformità alla Direttiva 2018/2001/UE, alle norme nazionali e locali di recepimento della stessa (D.lgs. n. 199/2021 e D.M. n. 414 del 07/12/2023, L.R. n. 10/2021), e alle norme tecniche Delibera ARERA 15/2024/R/ELL del 30/01/2024 e ss.mm.ii; Decreto direttoriale n. 228/2025: aggiornamento delle Regole Operative ai sensi dell'articolo 11 TIAD (Testo integrato per autoconsumo diffuso);

□ che i soggetti facenti parte della configurazione di CER sono clienti finali e/o produttori in possesso dei requisiti previsti dall'art. 31 del D.lgs 199/2021;

□ che nessun socio o membro della CER è classificato come grande impresa;

□ che non viene richiesto il contributo in conto capitale per i soci membri e per il produttore terzo di energia;

□ che la CER non opera nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento "de minimis" Reg. (UE) 2023/2831;

□ che nessuno membro/socio della CER è una PMI avente attività prevalente dell'impresa nei codici ATECO 2025 35.11.00, 35.12.00 e 35.15.00 rispettivamente "Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili" e "Commercio di energia elettrica;

□ che qualora i soci/membri della CER siano PMI, anche partecipate da enti territoriali, la partecipazione alla CER non costituisce attività commerciale e/o industriale principale;

□ che la CER ha sede operativa (unità locale) sul territorio della Regione Marche ed è costituita al momento della presentazione della domanda;

□ che i membri/soci della CER hanno la residenza/sede operativa nel territorio regionale;

□ che gli impianti/UP da fonti energetiche rinnovabili (FER), rientranti nel progetto di configurazione della CER sono localizzati nel territorio regionale;

□ che la CER adotta il modello descritto nella DGR n. 178/2023, in attuazione della Legge Regionale n. 10/2021 e in particolare:

- se la CER viene costituita anche su iniziativa di uno o più enti locali, gli stessi devono adottare un protocollo d'intesa, redatto sulla base dello schema-tipo predisposto dalla Giunta regionale con l'atto di cui all'art. 7 della L.R. n. 10/2021, finalizzato a sostenere la diffusione e la coerenza dei sistemi locali di produzione, consumo ed accumulo di energia;
- la CER deve adottare un bilancio energetico annuale e un programma triennale di interventi finalizzato ad incrementare la quota di autoconsumo di energia rinnovabile prodotta, nonché a ridurre i consumi di energia;
- la CER promuove progetti a vantaggio dei membri o azionisti finalizzati all'incremento dell'utilizzo delle energie rinnovabili mediante ricorso a tecnologie innovative, tra cui anche le smart grid;
- la CER garantisce una quota minima di energia destinata all'autoconsumo pari al 60% calcolata come indicato nel bando al punto 2.3;

□ di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, e non avere in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 19/03/1990, n. 55, e che lo stesso requisito viene rispettato sia dall'impresa che dagli Amministratori, che da soggetti membri/soci della CER;

□ di rispettare le condizioni risultanti dai CCNL stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale ove sia applicabile in base alla forma giuridica della CER;

□ di rispettare la normativa in materia di aiuti di Stato;

□ di rispettare la normativa antimafia;

□ di essere in regola con le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (D.lgs. n. 81/08) ove sia applicabile in base alla forma giuridica della CER;

□ di essere in regola con le norme in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente (D.lgs. n. 152/06);

□ di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria (art. 73 Reg. (UE) 1060/2021);

□ di non ricadere nelle seguenti motivi di esclusione, ai sensi dell'art. 9 del Codice Incentivi, D.lgs 27 novembre 2025, n. 184:

- sussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;
- violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), verificate ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera b);
- effettuazione di una operazione di delocalizzazione o cessazione di attività, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 5;
- inadempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, nel caso la CER sia costituita sottoforma di impresa. L'esclusione non opera nel caso di incentivi fiscali richiamati dall'articolo 1 comma 2, secondo periodo, e di incentivi contributivi;

□ che la CER rispetta tutti i criteri di ammissibilità obbligatori e specifici riportati al punto 5.3 del Bando;

□ che la CER ha la disponibilità (proprietà, locazione, diritto di superficie ecc.) dell'edificio/i esistente/i e/o delle superfici/aree ove realizzare l'investimento oggetto del presente bando;

TIPOLOGIA CONTRATTI DI DISPONIBILITA'	DATA -N. REGISTRO	DURATA/VALIDITA'

Se la CER, in fase di presentazione della domanda non ha la disponibilità sopra richiamata:

□ che la CER detiene l'autorizzazione dei proprietari degli edifici/aree/superfici alla realizzazione degli interventi oggetto di domanda (secondo il modello Allegato 3);

□ che la CER si impegna ad acquisire la disponibilità dell'edifici/aree/superfici a seguito dell'ammissibilità a finanziamento degli interventi e a trasmettere i relativi contratti ad avvio lavori nei termini e secondo le modalità previste dal bando al punto 6.1.

□ che i singoli impianti della CER sono/saranno, a seguito di finanziamento, nella proprietà e nel controllo della CER.

- che la realizzazione dell'intervento progettato:

□ è stata avviata in data _____; □ non è stata avviata;

□ non è stata completata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 63, paragrafo 6 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

□ di impegnarsi a rispettare il vincolo della stabilità dell'operazione, ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 e tutti gli obblighi previsti dal presente bando e, in particolare, quelli riportati al punto 8 del bando "Obblighi del Destinatario finali".

DICHIARA, INOLTRE:

□ di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e l'erogazione del contributo relativo all'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di impegnarsi a rispettarne le relative disposizioni;

□ di prendere atto e di accettare che le disposizioni del presente bando potranno essere integrate unilateralmente dalla Regione Marche in conseguenza di sopravvenute disposizioni dell'UE, dello Stato e della Regione Marche e che dovessero rilevare ai fini dell'applicazione del Bando;

□ di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30/06/2003 n. 196 art. 13, Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

□ che non sussistono situazioni anche potenziali di conflitto di interessi e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione, rendendo se del caso una nuova dichiarazione sostitutiva;

□ che il Responsabile della comunicazione con l'Amministrazione se diverso dal legale rappresentate (referente per la trasmissione dei dati e rapporti con l'Amministrazione regionale a cui inviare comunicazioni o richieste – indirizzo esistente) è quello di seguito indicato:

Cognome: _____ Nome: _____
Qualifica: _____ Codice Fiscale: _____
Tel.: _____ Fax: _____
E-mail: _____ Pec: _____

SI IMPEGNA

- a non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;
- ad esibire la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, dietro semplice richiesta da parte dell'Amministrazione concedente;
- a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;
- a iscrivere obbligatoriamente nel libro cespiti o negli altri registri previsti dalla normativa fiscale i beni oggetto del finanziamento ove necessario in base alla forma giuridica della CER;

AUTORIZZA la Regione Marche a trattare i dati personali inviati.

ALLEGA gli allegati obbligatori previsti dal bando.

Firma in digitale dal legale rappresentante/procuratore

_____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.2 – AZIONE 2.2.1 – Intervento 2.2.1.2

BANDO DI FINANZIAMENTO DI COMUNITÀ ENERGETICHE PER LA PRODUZIONE/CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI CHE PREVEDANO ANCHE SISTEMI DI SMART GRID E L'APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE E/O COMUNQUE AD ALTA EFFICIENZA

ALLEGATO 2

Schema Procura speciale per la presentazione della domanda

Il sottoscritto Cognome e nome ....
Codice Fiscale …… residente nel Comune di ....
Prov. ....… Indirizzo: ..... n. civico: ..... CAP: ……..
in qualità di **rappresentante legale/referente della CER**:
(Ragione sociale) _____
Forma giuridica _____
Codice Fiscale _____
Partita IVA _____
Sede legale Comune _____, prov.___ CAP _____
via_____ n. civ. ____ tel. _____ fax _____
e-mail _____
P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge,

CONFERISCO a Cognome e nome ....
nato a ……..…..... il ...……..... residente nel Comune di ....…….....
Prov. .. Indirizzo: ..... n. civico: ..... CAP: …….....
tel. …..... fax ..... e-mail ……
P.E.C. ……..……

In qualità di incaricato di ……..

Associazione ……..……
Studio Professionale (specificare) ……..……..……..……..
altro: (specificare) ……..……

Con sede nel Comune di ....…..... Provincia: .....
Indirizzo: ..... n. civico: ..... CAP: ……..…..
Codice Fiscale ……..….. Partita IVA ……..…….. tel. .....
fax ....…..... e-mail …… P.E.C. ……..…..

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale della domanda e degli allegati previsti dal bando di accesso, nonché di ogni ulteriore documentazione richiesta o ritenuta necessaria per l'ottenimento dei benefici previsti dal Bando_____;

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale alla Regione Marche.

Luogo ……..……. Data ……..……

Firma digitale del legale rappresentante

_____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Per presa visione ed accettazione dell'incarico di procura conferito:

IL PROCURATORE, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA CHE

- agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
- tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
- la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede dell'associazione/studio qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

Luogo e Data,

(Firma del legale rappresentante)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.2 – AZIONE 2.2.1 – Intervento 2.2.1.2

BANDO DI FINANZIAMENTO DI COMUNITÀ ENERGETICHE PER LA PRODUZIONE/CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI CHE PREVEDANO ANCHE SISTEMI DI SMART GRID E L'APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE E/O COMUNQUE AD ALTA EFFICIENZA

ALLEGATO 3

Dichiarazione del proprietario dell'immobile e/o superficie/area oggetto dell'intervento

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 *da presentare come allegato alla domanda per ogni immobile o area solo nel caso in cui il proprietario dell'immobile o area oggetto dell'intervento sia diverso dalla CER e/o dai suoi membri/soci)*

Il sottoscritto:
Cognome e nome ……..……..codice fiscale: ……..……..residente in ……..Provincia: (…..….) Indirizzo: ……..……... n. civico …….. CAP: ……..……..

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

- di essere proprietario dell'immobile e/o superficie/area sito nel Comune di ……., Prov. ....., CAP .....via e n. civ. ..... sede destinataria degli interventi oggetto di domanda della CER denominata ……Codice Fiscale ……... Partita IVA ……., forma giuridica ……..,
  in tale veste,

AUTORIZZA

- la CER _____alla realizzazione degli interventi oggetto di domanda _____ sull'immobile e/o superficie/area di proprietà del sottoscritto.

Firma digitale e/o olografa del proprietario

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.
Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.2 – AZIONE 2.2.1 – Intervento 2.2.1.2

BANDO DI FINANZIAMENTO DI COMUNITÀ ENERGETICHE PER LA PRODUZIONE/CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI CHE PREVEDANO ANCHE SISTEMI DI SMART GRID E L'APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE E/O COMUNQUE AD ALTA EFFICIENZA

ALLEGATO 4

Schema di relazione tecnica del progetto

(redatta da un tecnico abilitato)

Il sottoscritto *(professionista abilitato)*
Nome ……...…… Cognome …… Cod. Fiscale ……..
iscritto all'albo ……..…… di ……..…… n. ……....
Telefono ……... cellulare …….…….. e-mail ……..…..…...
PEC ……. residente nel Comune di ……..…. (…...) CAP .....
via .....……...…… n. .....… incaricato dalla ditta …….....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

DENOMINAZIONE DELLA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO

_____
Forma giuridica (Fondazione, Associazione, Cooperativa ecc.)
_____
Nome e cognome del Legale Rappresentante della CER _____
Indirizzo legale della CER _____
Recapiti telefonici _____
E-mail _____
PEC _____

LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO O DEGLI IMPIANTI DA FONTE RINNOVABILE DELLA CER OGGETTO DEL PROGETTO:

Area/edificio/superficie
Indirizzo (Via/Piazza, numero civico, Frazione): ……..……. CAP: …….
Comune: ……..…… Provincia: ……...
N.C.E.U.

1. Comune …….. Sezione ….…… Foglio …… Particella ……
Subalterno ……..… Superficie ……
2. Comune …….. Sezione ….…… Foglio …… Particella ……
Subalterno ……..… Superficie ……
3. Comune …….. Sezione ….…… Foglio …… Particella ……
Subalterno ……..… Superficie ……

4. Comune …….. Sezione …..…… Foglio …… Particella …… Subalterno ……..… Superficie ……
5. Comune …….. Sezione …..…… Foglio …… Particella …… Subalterno ……..… Superficie ……

L'impianto / gli impianti sarà / saranno collegato/i al punto di connessione identificato dal codice POD:
…… Intestato a……
…….. Intestato a……
…….. Intestato a……
…….. Intestato a……
…….. Intestato a……

Dichiara inoltre che:

Gli interventi sono di nuova costruzione
□ si □ no (non ammissibile);

Sono inseriti all'interno delle configurazioni della Comunità Energetica Rinnovabile che presenta la domanda.
□ si □ no (non ammissibile);

Nel caso di potenziamento, l'impianto è dotato di idonee apparecchiature di misura che permettano di rilevare separatamente l'energia elettrica prodotta dalla porzione di impianto per il quale viene richiesto il contributo
□ si □ no (non ammissibile);

Gli impianti sono realizzati tramite componenti di nuova costruzione per il fotovoltaico;
□ si □ no (non ammissibile);

Nel caso il progetto preveda fonti diverse dal fotovoltaico (eolico, idroelettrico ecc..) i componenti sono □ nuovi □ rigenerati (ammissibile);

gli impianti, inoltre, sono:
- ubicati sul territorio della Regione Marche;
  □ si □ no (non ammissibile);

- hanno potenza non superiore a 1 MW;
  □ si □ no (non ammissibile);

- sono ubicati nell'area sottesa alla medesima cabina primaria a cui fa riferimento la configurazione di cui l'impianto/UP farà parte;
  □ si □ no (non ammissibile);

- installati sulle coperture di edifici e/o aree di pertinenza degli edifici, oppure sono installati a terra (compresi agrivoltaici), su aree individuate come idonee, ai sensi del D.lgs. 190/2024 e sue ss.mm.ii (Rif. Legge di conversione del D.L 175/2025 n.4 del 15/01/2026) e delle relative norme attuative.
  □ si □ no (non ammissibile);

La CER rispetta i requisiti di ammissibilità tecnici riportati al punto 2.3 e 5.3
□ si □ no (non ammissibile);

Relativamente al requisito richiesto dalla legge Regionale n.10/2021, la configurazione garantisce una quota minima di energia destinata all'autoconsumo pari al 60 per cento
□ si □ no (non ammissibile);

l'indice di autoconsumo totale $I_{ac,T}$ è ricavato dal simulatore Recon mediante la formula sottostante,

$$I_{ac,T} = \frac{\sum_i E_{ac,F,i} + E_{ac,D}}{\sum_i E_{P,i} + \sum_{pt} E_{I,pt}} > 60\%$$

dove:

$E_{ac,F,i}$: autoconsumo fisico annuale associato a ciascun impianto i-esimo che afferisce alla configurazione ad esclusione degli impianti dei produttori terzi (sono inclusi eventuali impianti esistenti per i quali non è richiesto il contributo);
$E_{ac,D}$: autoconsumo diffuso (virtuale) annuale della configurazione;
$E_{P,i}$: produzione annuale dell'impianto i-esimo che afferisce alla configurazione, ad esclusione degli impianti dei produttori terzi (sono inclusi eventuali impianti esistenti per i quali non è richiesto il contributo);
$E_{I,pt}$: energia immessa su base annuale da eventuali produttori terzi che rilevano per la configurazione.

I dati faranno riferimento all'anno successivo a quello di entrata in esercizio degli impianti per i quali è chiesto il contributo.
Si allega alla presente, per ogni configurazione presente nella CER, il report estratto da Recon.
Non è richiesto l'utilizzo del simulatore per progetti di CER che prevedono la realizzazione di impianti FER che utilizzano come fonte energetica il moto ondoso, in quanto Recon attualmente non include la tecnologia impiantistica basata sul moto ondoso; in tal caso per il calcolo potranno essere utilizzati altri software a discrezione del tecnico, purché rispondenti alla normativa di settore.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO

Indicare la tipologia di impianto che si intende realizzare, tra quelli indicati al punto 3.1 del Bando:

- □ Installazione di impianto minieolico;
- □ Installazione di impianto fotovoltaico/agrivoltaico;
- □ Installazione di impianto di sfruttamento di energia marina (moto ondoso);
- □ Installazione di impianto mini-idroelettrico.

Riportare di seguito la struttura del progetto dettagliando i dati principali (es. Numero membri, tipologia membri, distinguendo i produttori dai consumatori finali, n. impianti, n. configurazioni, potenza complessiva, dati tecnici volti ad illustrare come è stato progettato il dimensionamento della comunità energetica - analisi produzione e analisi dei consumi storici e previsionali e analisi dei flussi economici, per valutare i tempi di ritorno dell'investimento – La documentazione di dettaglio va allegata alla presente.

_____
_____
_____
_____

Previsione progettuale

Indice di autoconsumo fisico %	Indice di autoconsumo diffuso della CER %	Indice di autoconsumo totale %	Indice di autosufficienza energetica %

Potenza FER totale [kW]	Energia consumata dalla CER [MWh]	Energia prodotta dalla CER [MWh]	Autoconsumo fisico [MWh]	Energia immessa in rete [MWh]	Autoconsumo diffuso della CER [MWh]	Energia in eccedenza [MWh]

NOTE:

I dati e le definizioni degli indici sono desunti dal report estratto dal simulatore RECON, sviluppato da Enea. Considerato che il simulatore RECON rilascia il dato per ogni singola configurazione, nella tabella andrà riportato il dato per ogni configurazione. Occorre considerare l'anno successivo all'entrata in esercizio di tutti gli impianti. Le specifiche istruzioni su come ricavare i dati richiesti dal simulatore RECON saranno pubblicate sul sito regionale a seguito della emanazione del bando.

Indicatore di impatto:
Emissioni evitate di gas a effetto serra (ton CO_2 / anno): _____

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEGLI IMPIANTI PARTE DELLA COMUNITÀ ENERGETICA OGGETTO DEL PROGETTO E PER I QUALI SI CHIEDE IL CONTRIBUTO.
(dati tecnici relativi agli impianti da fonte rinnovabili installati, caratteristiche tecniche dei singoli impianti, potenza per singolo impianto, per il fotovoltaico ad esempio numero pannelli per impianto, potenza pannelli; producibilità di energia impianti a fonte rinnovabile).

Inserire tabella con dati tecnici, a titolo esemplificativo si riportano alcune tabelle fac-simile per fotovoltaico ed eolico:

In caso di impianto fotovoltaico:

Tipo impianto FER	*Potenza (kW)*	Configurazione (1-2-ecc)	Produzione di energia elettrica attesa (MWh/ anno)	*N. pannelli (per fotovoltaico)*	*Potenza singolo pannello (per fotovoltaico)*	*Accumulo*

In caso di impianto eolico:

Tipo impianto FER	*Potenza (kW)*	*Configura-zione (1-2 ecc)*	*Numero di aerogene-ratori*	*Altezza aerogene-ratori*	*Diametro rotore*	*Velocità di rotazione nominale*	*Energia prodotta (MWh/a)*

In caso di impianto idroelettrico:

Tipo impianto FER	*Configurazione (1-2 ecc)*	*Potenza al Generatore (kW)*	*Potenza di concessione (kW)*	*Salto idraulico (m)*

Allegare una tabella specifica in caso di altre tipologie di fonti energetiche.

*La potenza elettrica dell'impianto da realizzare è riferita alla potenza di picco in caso di impianto fotovoltaico, alla potenza nominale in caso di aerogeneratore e alla potenza della turbina in caso di impianto idroelettrico.

**L'energia prodotta deve essere calcolata tenendo conto di un rendimento annuale medio corrispondente all'area e alle caratteristiche di installazione.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ TECNICI (spuntare le voci sotto riportate)

La Comunità energetica rinnovabile è stata costituita in conformità alla Direttiva 2018/2001/UE, alle norme nazionali e locali di recepimento della stessa (D.lgs. n. 199/2021 e D.M. n. 414 del 07/12/2023, L.R. n. 10/2021), e alle norme tecniche (Delibera ARERA 15/2024/R/EEL e ss.mm.ii)

□ si □ no (non ammissibile);

CRITERI DI VALUTAZIONE

Riportare i dati necessari per l'attribuzione del punteggio ai criteri di valutazione

- **CRITERI DI QUALITA'**

1. Grado di cantierabilità e realizzabilità del progetto

□ Presenza di titolo abilitativo ove previsto dalla normativa o intervento in attività libera - **punteggio: 3**;

□ Presenza di preventivo di connessione firmato - **punteggio: 1**;

2. Livello di integrazione del progetto presentato

□ Intervento che prevede come spesa funzionale all'installazione del fotovoltaico, la riqualificazione dei tetti con bonifica dell'amianto e/o coibentazione - **punteggio: 3;**

□ Intervento che consente alla CER di promuovere interventi e fornire i servizi di cui all'art. 31, comma 2 lettera f) D.lgs 199/2021 - **punteggio: 2;**

□ Prevalenza di installazione a tetto (Potenza a tetto > 50% della Potenza complessiva) - **punteggio: 3;**

3. Installazione di tecnologie a elevata efficienza

□ Efficienza del pannello fotovoltaico installato > 21%; **punteggio: 4**;

- **CRITERI DI EFFICACIA**

1. Rapporto tra potenziale (Rp) di produzione di energia elettrica annuale e investimento ammesso (kWh annui / €)

Riportare il dettaglio del calcolo: kWh annui di energia prodotta dagli impianti rientranti nel progetto CER(…....)/ costo investimento complessivo del progetto CER (…….)[1]

[1] *Nota 3: nel presente calcolo vengono considerate le sole spese strettamente relative all'impianto di fonte rinnovabile (Es. pannelli, inverter, quadri elettrici, strutture di ancoraggio, ecc.). Non vengono considerate le spese funzionali/accessorie alla realizzazione dell'impianto ed eventuali accumuli.*

□ Rp ≥ 1 **punteggio: 3**;

2. **Numero di soggetti membri della CER:**
   □ Numero complessivo dei partecipanti maggiore a 20 - **punteggio: 4**;
   □ Presenza di Enti pubblici - **punteggio: 2**;
   □ Presenza di imprese - **punteggio: 2**;
   □ Presenza di famiglie a basso reddito o vulnerabili ≥ 10% del totale dei membri – **punteggio: 3**;
   □ Presenza di enti/imprese con finalità sociali/religiose (CARITAS, Associazioni di volontariato, CURIA, ecc.) - **punteggio: 3**;

3. **Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile**

   - Indice di autoconsumo diffuso della Configurazione $I_{ac,D}$

□ 60 % < $I_{ac,D}$ ≤ 70% - **punteggio: 1;**
□ 70% < $I_{ac,D}$ ≤ 80 % - **punteggio: 2;**
□ $I_{ac,D}$ > 80 % - **punteggio: 3;**

   - Indice di autosufficienza energetica della configurazione I_{AS}

□ 40 % < I_{AS} ≤ 50 % - **punteggio: 1;**
□ 50% < I_{AS} ≤ 60 % - **punteggio: 2;**
□ I_{AS} > 60 % - **punteggio: 3;**

   - Presenza di sistemi di accumulo di energia

□ Sì - **punteggio: 1**;

Nota bene. Per chiarimenti e per il calcolo degli indicatori, fare riferimento alle note indicate al paragrafo 5.3 del Bando

---

Esempio: pensiline o strutture di sostegno, lavori edili, etc. Nel Quadro economico dovranno essere dettagliatamente indicati i costi delle spese funzionali che non concorrono in tale calcolo.

Nota 4: per il calcolo del rendimento dell'impianto fotovoltaico, si può far riferimento al valore di produzione di energia calcolata con il simulatore Recon sviluppato da Enea. In alternativa è possibile dedurlo dal software PVGIS, strumento online gratuito sviluppato dal Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea, o simili;

Quadro dei costi degli interventi

Riportare di seguito per ogni intervento l'importo (al netto d'IVA se l'IVA è recuperabile, nel caso non fosse recuperabile va inserito il costo al lordo dell'IVA), il riferimento al preventivo e indicare se le spese per l'intervento sono state realizzate.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO (riportare i singoli impianti FER rientranti nel progetto CER indicando la relativa potenza in KW - le voci relative alle spese funzionali alla realizzazione dell'intervento e l'accumulo vanno riportate in modo distinto dai costi relativi agli impianti FER)	**Costo al KW (€)**	**Rispetto costo massimo per kW per impianto FER(SI/NO) Rif. Paragrafo 3.3. del Bando**	**Costi complessivo al netto o al lordo dell'IVA in base alla recuperabilità o meno della stessa. (EURO)**	**Voce n. Preventivo e/o n. ordine fattura**	**Sostenute/ da sostenere alla data di presentazione della domanda (sono ammissibili spese sostenute dal 1/01/2024 (spese tecniche e costituzione CER) – dal 1/01/2025 spese impianti)**
(es. Fotovoltaico e inverter 20kW)			€		
(es. Accumulo)			€		
(es. pensilina ecc..)			€		
			€		
			€		
			€		
			€		
Importo Totale degli Interventi			€		
Spese tecniche max 10% dell'importo dei Lavori e forniture			€		
Spese di costituzione della CER max 10% dell'importo dei Lavori e forniture					
TOTALE COSTI			€		

ALLEGA

(selezionare le voci sotto riportate e allegare i seguenti documenti)

- Report generato dall'applicativo "RECON" per ogni configurazione;
- Copia di un valido documento d'identità dei sottoscrittori (se non firmato digitalmente);
- Elenco dei membri della CER;
- Atto costitutivo/statuto della CER;
- Fotografie e planimetrie in numero adeguato a inquadrare l'intervento;
- Preventivi che coprono il 100% della spesa dichiarata nel quadro economico ed eventuali fatture per le spese già sostenute;
- Schede tecniche relative agli interventi. Es. Schede tecniche dei pannelli fotovoltaici, dell'inverter e dell'eventuale accumulo, del generatore eolico (in caso di installazione di impianto eolico), delle turbine (in caso di idroelettrico);
- Titolo abilitativo edilizio ed energetico ed eventuali altri titoli autorizzativi pienamente efficaci per la realizzazione dell'intervento, preventivo di connessione per la fonte rinnovabile, se necessari per l'attribuzione del punteggio, relativo all'immediata cantierabilità.

Firma del tecnico incaricato

_____

Firma in digitale dal legale rappresentante/procuratore

_____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.2 – AZIONE 2.2.1 – Intervento 2.2.1.2

BANDO DI FINANZIAMENTO DI COMUNITÀ ENERGETICHE PER LA PRODUZIONE/CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI CHE PREVEDANO ANCHE SISTEMI DI SMART GRID E L'APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE E/O COMUNQUE AD ALTA EFFICIENZA

ALLEGATO 5

Dichiarazione Deggendorf

(da compilare solo in caso di impresa costituita in data antecedente al 23 maggio 2007)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.)

Il sottoscritto …….…… legale rappresentante o referente della CER ..... *(denominazione e codice fiscale o partita IVA)*, al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, concessa per il progetto dal titolo ……..... *(denominazione del progetto)*, relativo al "……" codice n. *(codice dell'intervento)*,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

☐ che la CER non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili oppure

☐ che la CER pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero
- ☐ ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, oppure
- ☐ ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione e allega

1) copia dell'F24 o del deposito presso la banca *(ove necessario)*.

Luogo e data, ……..

Firmato digitalmente dal legale rappresentate/procuratore

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.2 – AZIONE 2.2.1 – Intervento 2.2.1.2

BANDO DI FINANZIAMENTO DI COMUNITÀ ENERGETICHE PER LA PRODUZIONE/CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI CHE PREVEDANO ANCHE SISTEMI DI SMART GRID E L'APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE E/O COMUNQUE AD ALTA EFFICIENZA

ALLEGATO 6

Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH – Ex ante

VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DEL PRINCIPIO DI "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO AGLI OBIETTIVI AMBIENTALI" (Do Not Significant Harm DNSH)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a _____
via/piazza _____ n._____ Codice Fiscale _____
in qualità di legale rappresentante/ referente della CER _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(Barrare e/o compilare le sezioni sottostanti in base alle tipologie di spese presenti nel progetto presentato a valere del presente bando.)

□ che il progetto per il quale si richiede il finanziamento è sotto la soglia di 10 milioni di euro; e sotto la soglia di 1MW per gli impianti fotovoltaici;
□ che l'edificio/impianto e immobile non è destinato all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili;
□ che il progetto rispetta della normativa ambientale di riferimento, di cui, in particolare, quella relativa all'acquisto di autorizzazioni e permessi ambientali, Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), Analisi di incidenza richiesta per interventi in area Natura 2000 (DPR n. 357/97), nulla osta di gestori di aree protette, e conformità ai vincoli urbanistici (per gli immobili e terreni);

□ **che il progetto prevede spese immateriali**, per le quali si ritengono assolti a priori i requisiti DNSH (non richiesta verifica ex post e relativa documentazione giustificativa in fase di rendicontazione finale);

□ **che il progetto prevede spese per l'acquisto di strumentazioni/**attrezzature (sarà richiesta verifica 2 ex post e relativa documentazione giustificativa in fase di rendicontazione finale):

Conformità al principio DNSH				
Elenco attrezzature/ strumentazioni	Impegno acquisire il bene con classe energetica elevata (Indicare: Si/ non attinente	Impegno ad acquisire il marchio con etichetta/marchio energetico-ambientale (indicare: Si/ non attinente)	Impegno ad acquistare il bene presso un fornitore certificato/iscritto a registro AEE (Indicare: Si/ non attinente)	Fornire motivazione in caso di risposta "non attinente"

XXX				
XXY				
XXZ				

□ **che il progetto prevede spese per opere edili/murarie e impiantistiche** (sarà richiesta verifica ex post e relativa documentazione giustificativa in fase di rendicontazione finale): impegno al rispetto dei requisiti/presentazione della documentazione giustificativa previsti nell'Allegato "Verifica principio DNSH bandi Asse 2, PR FESR Regione Marche anni 2021/2027";

□ **che il progetto prevede interventi su edifici/immobili compresi capannoni** (nuovi o ristrutturati) (sarà richiesta verifica ex post e relativa documentazione giustificativa in fase di rendicontazione finale): impegno al rispetto dei requisiti/presentazione della documentazione giustificativa previsti nell'Allegato "Verifica principio DNSH bandi Asse 2, PR FESR Regione Marche anni 2021/2027";

□ **nel caso in cui il progetto prevede altre spese diverse** dalle precedenti e/o per le quali non è possibile fornire attestati (sarà richiesta verifica ex post e eventuale documentazione di supporto in fase di rendicontazione finale sulla base delle indicazioni fornite nella Verifica principio DNSH bandi Asse 2, PR FESR Regione Marche anni 2021/2027), fornire le informazioni seguenti (ove pertinente):

1. Consumi energetici da fonti fossili e biomassa (gas naturale, petrolio grezzo, gasolio, olio combustibile, carbone, biomassa): Inserire stima della variazione attesa dei consumi energetici annui per effetto del progetto finanziato (specificare l'unità di misura: Tep, TJ o kWh):

Tipologia energia	Variazione	Unità

2. Consumi elettrici: Inserire stima della variazione attesa dei consumi elettrici annui per effetto del progetto finanziato (kWh) …….
□ di cui da autoproduzione da fonte rinnovabile: …….

3. Rifiuti prodotti: Inserire stima della variazione attesa della produzione annua di rifiuti per effetto del progetto finanziato (in tonnellate):

□ Inviata a raccolta differenziata ……..……..
□ Conferita in discarica …….

4. Acqua: Inserire stima della variazione attesa del consumo annuo d'acqua per effetto del progetto finanziato (metri cubi) ……..

5. Emissioni inquinanti aria/acqua e suolo: Inserire stima variazione annua attesa delle singole emissioni per effetto del progetto finanziato (specificare tipo di emissione e unità di misura):

Tipologia energia	Variazione	Unità

6. Consumo del suolo: Inserire stima variazione netta attesa nel consumo di suolo per effetto del progetto finanziato (metri quadri):

□ Superficie artificiale: …….
□ Superficie naturale ……

□ **Che il progetto, per il quale si chiede il finanziamento**[1]**:**

□ Rispetta gli obblighi previsti delle norme per l'installazione, la connessione e la gestione delle apparecchiature elettriche dal *Comitato Elettrotecnico Italiano* (CEI[2]) (**per i dettagli si veda Appendice A1)**;
□ Prevede l'adattamento dell'impianto – immobile ai cambiamenti climatici (compilare **scheda appendice A3**). In particolare, si chiede rispetto delle previsioni guida per l'installazione degli impianti Fotovoltaici del Dipartimento Vigili del Fuoco, del soccorso Pubblico e della Difesa Civile[3];
□ Rispetta la normativa sui *Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche* (RAEE), le Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici[4];
□ Nel caso di installazione di fotovoltaico, che i pannelli che verranno installati sono a marcatura CE o rispondono alle caratteristiche richieste dal GSE[5] In particolare, la marcatura CE dovrà includere la conformità alla Direttiva 2011/65/UE relativa all'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche. [6]
□ L'impresa che realizza i lavori (intesa sia come impresa beneficiaria che come impresa fornitrice dei beni o che esegue i lavori) è in possesso di un sistema di gestione ambientale (EMAS o ISO 14001) o utilizza protocolli di sostenibilità ambientale (riconosciuti) – (da selezionare solo se in possesso);
□ Rispetta i *Criteri Ambientali Minimi* per un'edilizia sostenibile (se pertinente alla tipologia di intervento realizzato);
□ Prevede la redazione di uno specifico *Piano ambientale di cantierizzazione* (PAC), o strumento equivalente, per la gestione ambientale del cantiere qualora previsto dalle normative regionali o nazionali;
□ Prevede che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti non pericolosi prodotti in cantiere e provenienti da processi di demolizione e costruzione, sia destinato al riutilizzo, al riciclaggio e ad altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (se pertinente alla tipologia di intervento realizzato);
□ Prevede il non utilizzo per i materiali in ingresso di componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose presenti nell'"Authorization List" facente parte del regolamento REACH[7]. Dovranno inoltre essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate;
□ Prevede, in caso di costruzioni in legno, l'80% del legno utilizzato dovrà essere certificato FSC/PEFC o possedere altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditazione[8].

Firma digitale
Il legale rappresentante/ procuratore dell'impresa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

---

[1] Trattasi di dichiarazione relativa alle condizioni per le quali si ritengono assolti i requisiti DNSH per le altre spese/interventi diversi da quelli della lista di cui al punto III B delle linee guida DNSH.
[2] https://www.ceinorme.it/

[4] Per la realizzazione dei progetti devono essere seguite, come previsto dalla normativa sui RAEE, le Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici (ai sensi dell'art.40 del D.lgs. 49/2014 e dell'art.1 del D.lgs. 118/2020). Si veda https://www.governo.it/sites/governo.it/files/75158-9343.pdf; https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/09/12/20G00136/sg; https://www.gse.it ; https://www.registroaee.it/
[5] Certificazioni componenti - https://gse.it/
[6] https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32011L0065

[7] http://www.chemsafetypro.com/Topics/EU/REACH_annex_xiv_REACH_authorization_list.html
[8] Per lo standard FSC, si veda: https://it.fsc.org/it-it

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

APPENDICE – Documentazione per verifica ex post rispetto principio DNSH Linee guida (DGR 934/2023) Asse 2 PR FESR Marche 2021-2027

III. Elementi di verifica per tutti gli interventi Asse 2.

A.1 Installazione e connessione dei sistemi fotovoltaici

*La norma di standardizzazione principale di riferimento è il **CT82**, "Sistemi di conversione fotovoltaica dell'energia solare", che ha lo scopo di preparare norme riguardanti la costruzione, le prescrizioni, le prove e la sicurezza di sistemi e componenti per la conversione fotovoltaica dell'energia solare, dalle celle solari fino all'interfaccia col sistema elettrico cui viene fornita l'energia. Il suo principale obiettivo è quello di favorire l'introduzione dei sistemi fotovoltaici nel mercato mediante l'armonizzazione normativa. Il CT 82 è collegato al TC 82 del CENELEC (Solar photovoltaic energy systems) e al TC 82 dell'IEC (Solar photovoltaic energy systems). Il CT82 ha preparato ed aggiorna periodicamente anche la Guida CEI 82-25, "Guida alla realizzazione di sistemi di generazione fotovoltaica collegati al le reti elettriche di Media e Bassa Tensione". Dovranno essere pertanto adottate tutte le Norme CEI applicabili, volte alla efficienza ed alla sicurezza, qui **riassunte a titolo esemplificativo e non esaustivo**.*

Tra le principali norme che si applicano al settore si evidenziano:

- *CEI EN 61215: Moduli fotovoltaici in silicio cristallino per applicazioni terrestri. Qualifica del progetto e omologazione del tipo;*
- *CEI EN 61646: Moduli fotovoltaici a film sottile per usi terrestri. Qualificazione del progetto e approvazione di tipo;*
- *CEI EN 61730-1: Qualificazione per la sicurezza dei moduli fotovoltaici. Prescrizioni per la sicurezza;*
- *CEI EN 61730-2: Qualificazione per la sicurezza dei moduli fotovoltaici. Prescrizioni per le prove;*
- *CEI EN 62108: Moduli e sistemi fotovoltaici a concentrazione. Qualifica del progetto e approvazione di tipo;*
- *CEI EN IEC 61724-1 Prestazioni dei sistemi fotovoltaici- Parte 1: Monitoraggio;*
- *CEI EN 62446-1 (CEI 82-56) "Sistemi fotovoltaici (Prescrizioni per le prove, la documentazione e la manutenzione – Parte 1: Sistemi fotovoltaici collegati alla rete elettrica – Documentazione, prove di accettazione e verifica ispettiva".*

Ulteriori norme relative alla connessione:

- *COMITATO TECNICO CEI 316 CEI 316 "Connessione alle reti elettriche di distribuzione in alta, media e bassa tensione";*
- *CEI 0-16, "Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti AT e MT delle imprese distributrici di energia elettrica";*
- *CEI 0-21, "Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica".*

A.3 Scheda valutazione rischi climatici

Completare la tabella seguente, descrivendo, ove pertinente, le misure previste nel quadro del progetto per ridurre e adattarsi ai principali rischi climatici e vulnerabilità identificati per la Regione Marche[9].

Rischio	Rilevanza nel quadro climatico della Regione Marche	Interferenza con il progetto	Soluzioni di adattamento
Cronici			
Cambiamento della temperatura	Rischio valutato nel PRACC. Evidente incremento delle temperature dal 1961 al 2020. Per la stagione primaverile ed estiva nel corso degli ultimi 60 anni si sono registrati aumenti rispettivamente di circa 2 °C e 3 °C. Le proiezioni al 2050 indicano un tendenziale aumento delle temperature medie.		
Stress termico	Rischio valutato nel PRACC. La frequenza annuale dei giorni caratterizzati da temperature massime oltre la soglia di riferimento mostra un'evidente crescita dagli anni '50 ad oggi a scala regionale, passando in media da meno di 10 a più di 20 giorni all'anno nell'ultimo decennio. Gli scenari al 2050 indicano un aumento delle temperature massime giornaliere di circa 2° C in media rispetto ai valori attuali.		
Variabilità della temperatura	Rischio valutato nel PRACC. L'aumento futuro delle temperature rispetto alle medie sul periodo storico è più marcato nelle aree interne a quote più elevate sia a scala annuale che stagionale, soprattutto in inverno ed estate.		
Cambiamento del regime dei venti	Rischio valutato nel PRACC. La velocità media del vento a 10 m di altezza su base annuale non mostra variazioni particolari nelle proiezioni (2006-2050) rispetto al periodo di riferimento (1970-2005). Da un punto di vista delle variazioni spaziali si nota una concentrazione delle anomalie positive nella fascia costiera mentre le anomalie negative sono concentrate nella zona montana meridionale.		

[9] Tabella elaborata sulla base delle analisi climatiche svolte all'interno del Piano Regionale per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PRACC) della Regione Marche, adottato con DGR n. 322 del 13/03/2023 https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Sviluppo-Sostenibile/Piano-Clima.

Rischio	Rilevanza nel quadro climatico della Regione Marche	Interferenza con il progetto	Soluzioni di adattamento
Cambiamento del regime e del tipo di precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Rischio valutato nel PRACC. Le precipitazioni medie annuali mostrano una tendenza ad una diminuzione degli apporti precipitativi. Le proiezioni al 2050 mostrano un modesto calo delle precipitazioni annuali di circa il 10-12% rispetto alla media storica. Gli scenari climatici mostrano una marcata riduzione degli innevamenti a tutte le e in una riduzione della stagione con neve a terra.		
Variabilità idrologica o delle precipitazioni	Rischio valutato nel PRACC. La variabilità della temperatura fa riferimento alla modifica nei regimi stagionali e territoriali. Riduzione dei minimi annuali di portata dei corsi d'acqua generalizzata su buona parte del territorio Marchigiano. Aumento dei massimi di portata annuali per la maggior parte delle sezioni in area costiera, frutto di un aumento generalizzato delle portate primaverili e soprattutto autunnali nelle zone costiere.		
Acidificazione degli oceani	Rischio non valutato nel PRACC. Potenzialmente pertinente per la Regione Marche.		
Intrusione salina	Rischio valutato nel PRACC. Tutta la fascia costiera è stata classificata come altamente vulnerabile fino ad 1 km dalla linea di costa e fino ai 3 km dalla costa nelle pianure costiere di Senigallia, Porto Recanati, Porto San Giorgio e Falconara Marittima. Lo scenario previsionale mostra che la vulnerabilità alla salinizzazione aumenterà nella fascia costiera con un marcato incremento nella zona del Pesarese-Fano.		
Innalzamento del livello del mare	Rischio valutato nel PRACC. Si osserva un incremento medio dell'altezza significativa d'onda di circa 4,5 cm per il 90° percentile e di circa 50 cm per i valori estremi. L'altezza massima d'onda per lo scenario attuale mostra valori medi di 1,36 m e 3,78 m rispettivamente per 90° percentile e Tr=100 anni. Per lo scenario futuro, invece, la		

Rischio	Rilevanza nel quadro climatico della Regione Marche	Interferenza con il progetto	Soluzioni di adattamento
	sopraelevazione è risultata essere mediamente di 1,77 m per il 90° percentile e 4,39 m per Tr=100 anni.		
Stress idrico	Rischio valutato nel PRACC. La riduzione complessiva delle portate medie annue e la intensa riduzione delle portate estive comporta una riduzione dei minimi annuali; questa differenza non è confinata solo ai bacini di media-bassa quota, ma riguarda la maggior parte delle sezioni a tutte le quote.		
Erosione costiera	Rischio valutato nel PRACC. Data la sopraelevazione estrema stimata al 2070 è stato calcolato un valore medio per l'intera Regione Marche, che indica la perdita di gran parte delle spiagge sabbiose per lo scenario relativo al 90° percentile ed un avanzamento verso l'entroterra del livello marino fino a qualche centinaio di metri per lo scenario relativo a Tr=100 anni.		
Degradazione del suolo	Rischio valutato nel PRACC. La proiezione al 2080 della variazione cumulativa della materia organica nei suoli, mostra che la quasi totalità delle Marche (99.7% del territorio analizzato) tendono ad avere un bilancio negativo, con perdita di sostanza organica.		
Erosione del suolo	Rischio valutato nel PRACC. Le analisi sull'erosione di suolo condotti nel 2012 mostravano per le Marche valori anche di molto superiori a 1 t/ha/anno (perdita di suolo considerata irreversibile), con oltre l'87% del territorio con valori superiori alle 5 t/ha/anno. l'andamento al 2050 della perdita di suolo per erosione idrica, indica un tasso di erosione per la regione Marche con valori elevati, soprattutto nelle zone intervallive e alto collinari.		
Acuti			
Ondata di calore	Rischio valutato nel PRACC. Il numero dei giorni interessati da ondate di calore in un anno è passato mediamente da pochi giorni a mediamente 15 negli ultimi decenni,		

Rischio	Rilevanza nel quadro climatico della Regione Marche	Interferenza con il progetto	Soluzioni di adattamento
	con un trend di aumento statisticamente significativo.		
Ondata di freddo/gelata	Rischio non valutato nel PRACC. Potenzialmente pertinente per la Regione Marche.		
Incendio di incolto	Rischio valutato nel PRACC. È presente una correlazione tra i picchi di estensione di area boschiva percorsa dal fuoco e i periodi di estrema siccità.		
Tempesta (comprese quelle di neve, polvere o sabbia)	Rischio valutato nel PRACC. Il valore massimo di precipitazione in un giorno mostra un incremento percentuale del 12,9% al 2050. L'anomalia media per il territorio considerato, tra la serie storica e le proiezioni è di 6,1 mm, con valori maggiori per l'area costiera meridionale. Le tempeste di polvere e sabbia non sono state valutate nel PRACC ma sono potenzialmente pertinenti per la Regione Marche.		
Tromba d'aria	Rischio non valutato nel PRACC. Potenzialmente pertinente per la Regione Marche.		
Siccità	Rischio valutato nel PRACC. Il numero massimo di giorni asciutti consecutivi su base annua mostra un incremento percentuale del 42,8% nello scenario al 2050.		
Forti precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Rischio valutato nel PRACC. Per la piovosità, i modelli previsionali al 2050 mostrano un generale aumento regionale sia dell'intensità che della frequenza degli eventi di precipitazione intensa in primavera. I rischi derivanti da grandine/neve e ghiaccio non sono state valutate nel PRACC ma sono potenzialmente pertinenti per la Regione Marche.		
Inondazione (costiera, fluviale, pluviale, di falda)	Rischio valutato nel PRACC. Il clima ondoso (strominess) influisce sulla dinamica costiera. La sua evoluzione indica che le massime altezze d'onda nello scenario futuro (2041-2070), raggiungono valori di 2,9 m per il 90° percentile e di 7,75 m per Tr=100.		
Valanga	Rischio valutato nel PRACC. Nelle aree montuose, il generale aumento delle temperature legato al cambiamento climatico comporta una		

Rischio	Rilevanza nel quadro climatico della Regione Marche	Interferenza con il progetto	Soluzioni di adattamento
	rapida fusione del manto nevoso e una generale alterazione nell'equilibrio del manto stesso, aumentando in maniera significativa il rischio valanghe.		
Frana	Rischio valutato nel PRACC. La superficie di territorio regionale soggetta a rischio frane è più alta della media nazionale. La variazione nel regime delle precipitazioni piovose, che comporta eventi estremi di precipitazioni o di siccità e l'aumento delle temperature, che influenza la stabilità dei versanti, hanno la capacità di incrementare il livello di rischio legato al dissesto.		
Subsidenza	Rischio non valutato nel PRACC. Potenzialmente pertinente per la Regione Marche.		

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.2 – AZIONE 2.2.1 – Intervento 2.2.1.2

BANDO DI FINANZIAMENTO DI COMUNITÀ ENERGETICHE PER LA PRODUZIONE/CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI CHE PREVEDANO ANCHE SISTEMI DI SMART GRID E L'APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE E/O COMUNQUE AD ALTA EFFICIENZA

ALLEGATO 7

DICHIARAZIONE AGEVOLAZIONI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato il _____
Codice fiscale _____ residente a _____
in qualità di legale rappresentante/referente della CER _____
Partita IVA _____ con sede legale in _____
che ha titolo per ottenere con la partecipazione all'iniziativa (di cui all'atto n._____), la concessione da parte della Regione Marche, di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di € _____ nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

Dichiara
(barrare la casella che interessa, in base alla forma giuridica della CER)

A) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) della CER rappresentata decorre
dal …….……..…..... al ……;

B) che la CER rappresentata:
☐ non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese aventi sede in Italia
☐ controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia
(ragione sociale e dati anagrafici);

☐ è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in dalle imprese seguenti aventi sede in Italia:
(ragione sociale e dati anagrafici);

C) che la CER rappresentata, nei 36 mesi precedenti:
☐ non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni
☐ è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

D) che la CER rappresentata, nei 36 mesi precedenti, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:
☐ non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime "de minimis" a titolo di nessuno dei Regolamenti sopra elencati

oppure
☐ che la CER ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime "de minimis" (vanno considerati anche gli aiuti automatici, ex art. 10 del DM n. 115/2017, dichiarati e fruiti ai fini fiscali ma che non sono ancora stati registrati in RNA) in regime "de minimis"

☐ indicate di seguito:

euro …….……. in data …….……... concesso da ……..……..……

riferimento normativo ……...……
euro …….……. in data …….……... concesso da ……..……..……
riferimento normativo ……...……
euro …….……. in data …….……... concesso da ……..……..……
riferimento normativo ……...……

Dichiara inoltre

- di impegnarsi a comunicare altri eventuali aiuti "de minimis" ricevuti (**) successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;

- di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e Data,

_____
(Firma del Legale rappresentante)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Avvertenze:
Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante ***decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera*** *(articoli 75 e 76 DPR n. 445/2000).*

(*) Specificare gli importi in "de minimis" ricevuti (ai sensi del Reg. UE "de minimis" 2831/2023, del Reg. UE 2832/2023, nonché ai sensi del Reg. UE 717/2014 e ai sensi del Reg UE 1408/2013) nei 36 mesi precedenti, indicando l'importo, l'autorità concedente e la base giuridica con cui l'agevolazione è stata concessa (legge, bando, decreto, ecc.). Si fa presente che la data da inserire è quella relativa alla concessione dell'aiuto.

(**) Si intende altri aiuti concessi.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.2 – AZIONE 2.2.1 – Intervento 2.2.1.2

BANDO DI FINANZIAMENTO DI COMUNITÀ ENERGETICHE PER LA PRODUZIONE/CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI CHE PREVEDANO ANCHE SISTEMI DI SMART GRID E L'APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE E/O COMUNQUE AD ALTA EFFICIENZA

ALLEGATO 8
DICHIARAZIONE SUL CUMULO DEGLI AIUTI
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto ..... Codice Fiscale ……
in qualità di Legale rappresentante/referente della CER :: ……
Partita IVA ……

DICHIARA

☐ di NON aver ricevuto, **per le stesse spese ammissibili o quota parte di esse**, agevolazioni pubbliche sul progetto/investimento di cui si chiede il sostegno;

☐ di aver ricevuto, per le stesse spese ammissibili o quota parte di esse, le seguenti agevolazioni pubbliche a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il sostegno e che la somma delle stesse non supera l'intensità massima di aiuti prevista dalla normativa e/o non supera il totale della spesa ammissibile:

Ente concedente	**Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione**	**Inquadramento del sostegno pubblico ricevuto dell'aiuto ricevuto (ai sensi del Regolamento di esenzione/TF o Decisione Commissione UE/ Reg. "de minimis" o non aiuto**	**Importo del sostegno pubblico già ricevuto sugli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti**	**Intensità di aiuto (%)**
				TOTALE	

Luogo e Data,

_____
(Firma del Legale rappresentante)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.2 – AZIONE 2.2.1 – Intervento 2.2.1.2

BANDO DI FINANZIAMENTO DI COMUNITÀ ENERGETICHE PER LA PRODUZIONE/CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI CHE PREVEDANO ANCHE SISTEMI DI SMART GRID E L'APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE E/O COMUNQUE AD ALTA EFFICIENZA

ALLEGATO 9

Acquisizione dati per nulla osta antimafia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__ _____ nat__ a

_____ il _____

residente a _____ via _____

nella sua qualità di _____ della CER

_____

D I C H I A R A

che la CER è iscritta nel Registro …….. di: _____

con il numero Repertorio ……..: _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE:
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti:

OGGETTO SOCIALE

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

DIRETTORI TECNICI (OVE PREVISTI)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

SEDI SECONDARIE E UNITÀ LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, il _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.2 – AZIONE 2.2.1 – Intervento 2.2.1.2

BANDO DI FINANZIAMENTO DI COMUNITÀ ENERGETICHE PER LA PRODUZIONE/CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI CHE PREVEDANO ANCHE SISTEMI DI SMART GRID E L'APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE E/O COMUNQUE AD ALTA EFFICIENZA

ALLEGATO 9-BIS
Modello 3 – informazione antimafia
Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

Dichiarazione sostitutiva di certificazione[1]
(D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ nato/a il _____ a _____ Provincia _____
Cod. Fiscale* _____ residente a _____
via/piazza _____ n. civico _____ in qualità[2] di _____
della società _____ Partita IVA _____
telefono _____ fax _____ indirizzo e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

1) _____ nato a _____ PR. _____ il _____ C.F.*_____
(cognome. e nome)

2) _____ nato a _____ PR. _____ il _____ C.F.*_____
(cognome. e nome)

3) _____ nato a _____ PR. _____ il _____ C.F.*_____
(cognome e nome)

4) _____ nato a _____ PR. _____ il _____ C.F.*_____

[1] Sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.
[2] **Ove il richiedente è una società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.**
[2] La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma.

(cognome e nome)

5) _____ nato a _____ PR. _____ il _____ C.F.*_____
(cognome e nome)

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 *(codice in materia di protezione dei dati personali)* che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, _____ Firma leggibile del dichiarante[3]

_____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

N.B.
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1 del DPR n. 445/2000).
In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'Autorità giudiziaria.**

***L'indicazione del Codice fiscale è obbligatoria.**

[3] La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma.

NOTE COMPILAZIONE

Controlli antimafia introdotti dal D.lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 [1]*(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. titolare dell'impresa; 2. direttore tecnico (se previsto); 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2.
Società di capitali o cooperative	1. legale rappresentante; 2. amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri); 3. direttore tecnico (se previsto) membri del collegio sindacale; 4. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4); 5. socio (in caso di società unipersonale); 6. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 231/2001; 7. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6.
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci; 2. direttore tecnico (se previsto); 3. membri del collegio sindacale (se previsti); 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3.
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari; 2. direttore tecnico (se previsto); 3. membri del collegio sindacale (se previsti); 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3.
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia; 2. direttore tecnico (se previsto); 3. membri del collegio sindacale (se previsti); 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3.
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa; 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1.
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata; 2. Direttore tecnico (se previsto); 3. membri del collegio sindacale (se previsti); 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3.

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante; 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**; 3. direttore tecnico (se previsto); 4. membri del collegio sindacale (se previsti)***; 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5.
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante; 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**; 3. direttore tecnico (se previsto); 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)**; 5. membri del collegio sindacale (se previsti)***; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5.
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società; 2. direttore tecnico (se previsto); 3. membri del collegio sindacale (se previsti)**; 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3.
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c) del comma 2, art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un nu-mero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle sta-bili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indiretta.

*Ulteriori controlli: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.lgs. n. 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i pro-curatori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli in-dirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. 2477

del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.lgs. 8 giugno 2011, n. 231.

**Per componenti del Consiglio di amministrazione si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***Per sindaci si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "familiari conviventi"
Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "chiunque conviva" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di "socio di maggioranza"
Per socio di maggioranza si intende la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza, anche in-diretta, relativa delle quote o azioni della società interessata.
Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.
La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.

Variazioni degli organi societari – I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da € 20.000,00 a € 60.000,00) di cui all'art. 86, comma 4 del D.lgs. n. 159/2011.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.2 – AZIONE 2.2.1 – Intervento 2.2.1.2

BANDO DI FINANZIAMENTO DI COMUNITÀ ENERGETICHE PER LA PRODUZIONE/CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI CHE PREVEDANO ANCHE SISTEMI DI SMART GRID E L'APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE E/O COMUNQUE AD ALTA EFFICIENZA

ALLEGATO 10

Schema di comunicazione di accettazione degli esiti istruttori

OGGETTO: Comunicazione di accettazione degli esiti istruttori.
Bando _____
Il sottoscritto Cognome e nome ....…..... Codice fiscale …… residente nel Comune di ....…..... Prov. ....….. Indirizzo: ..... n. civico: ..... CAP: ..... in qualità di **rappresentante legale/referente della CER**: (Ragione sociale) .....
forma giuridica .....
Codice Fiscale .....
Partita IVA .....
con sede legale nel Comune ....……..…, prov. ....., CAP .....via e n. civ. ……..…… tel. ..... fax ....…..... e-mail ……..……..… P.E.C. ……..……..……..
DICHIARA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto:

- di aver ricevuto l'esito di cui al decreto (data e n. decreto) ……, relativo al progetto dal titolo …… codice domanda …… presentato al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal Bando…….., il cui costo ammesso è pari a € ……., il contributo a fondo perduto di € …….. e finanziamento agevolato fondo credito energia di € ……;
- di aver preso atto del relativo contenuto e di accettarlo integralmente (accettare condizioni, obblighi e tutti adempimenti previsti dal bando sopra indicato e dalla normativa di riferimento).

COMUNICA, inoltre, che il programma di investimento (barrare una delle due opzioni seguenti):
□ verrà avviato a partire dal _____ (data di inizio delle attività)
□ è stato avviato in data _____
□ si prevede di completarlo in data _____
□ è stato completato in data _____

SI IMPEGNA a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione al presente procedimento.

Firma in digitale dal legale rappresentante/procuratore

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.
Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.2 – AZIONE 2.2.1 – Intervento 2.2.1.2

BANDO DI FINANZIAMENTO DI COMUNITÀ ENERGETICHE PER LA PRODUZIONE/CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI CHE PREVEDANO ANCHE SISTEMI DI SMART GRID E L'APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE E/O COMUNQUE AD ALTA EFFICIENZA

ALLEGATO 11

Schema di richiesta di liquidazione saldo sovvenzione c/ capitale

OGGETTO: Richiesta di liquidazione saldo del contributo concesso quota sovvenzione c/capitale.

Il sottoscritto
Cognome e nome ..... Codice Fiscale ……..…….
residente nel Comune di ..... Provincia: (.....) Indirizzo: .....
n. civico: ..... CAP: ……..... in qualità di **rappresentante legale/referente della CER**: (Ragione sociale) .....
forma giuridica .....
Codice Fiscale .....
Partita IVA .....
con sede legale nel Comune ....., prov. ....., CAP .....via e n. civ. …… tel. ..... fax ..... e-mail ……
P.E.C. ……

In relazione all'atto n. …… del ……, con il quale è stato concesso il contributo in conto capitale di € …….., per la realizzazione del progetto dal titolo ……. codice domanda …… presentato al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal presente Bando, il cui costo ammesso complessivo è pari a € ……,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto:

DICHIARA

- che i dati, le informazioni e le spese, indicate nella presente richiesta di liquidazione e nei relativi allegati sono reali e conformi alla documentazione in possesso, che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'operazione e che i requisiti di ammissibilità del bando sono stati mantenuti;

- che i beni oggetto di contributo sono acquistati e utilizzati dalla CER richiedente, iscritti nel libro cespiti (allegare) o negli altri libri previsti dalla normativa fiscale sono di nuova

fabbricazione e conformi alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro, installati nell'area/edificio oggetto di investimento;

- di aver provveduto all'implementazione sul sistema informativo della documentazione giustificativa di spesa, interamente quietanzata, relativa alla realizzazione del programma di investimento per un totale di € _____;

- che per i beni oggetto del finanziamento e per le relative fatture non sono stati acquisiti né si acquisirà alcun diritto di prelazione o privilegio da parte della ditta fornitrice;

- che i documenti giustificativi relativi all'operazione saranno conservati per almeno 5 anni, a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuata la rendicontazione finale alla Regione Marche o ad altri Organismi gestori dell'intervento per conto della Regione., salvo, comunque, il rispetto dei termini di conservazione previsti dalla normativa fiscale in materia;

- di aver adottato un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione;

- che la ditta fornitrice non ha null'altro a pretendere;

- di aver mantenuto tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando e dichiarati nella domanda di ammissione a finanziamento;

CHIEDE

- la liquidazione di €…… quale saldo della quota di sovvenzione contributo concesso in conto capitale;
- che il contributo venga accreditato sul conto corrente di seguito indicato: Istituto Bancario ……..……..…..…. Filiale di ……..……. Intestatario (il beneficiario) ……..……..….. IBAN ……..…….……..…...

Firma in digitale dal legale rappresentante/procuratore

_____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGA

- relazione tecnica finale sulla realizzazione dell'intervento. La relazione deve essere sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto a un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione e riportare tutti gli elementi indicati secondo lo schema **Allegato 13**

- attestazione della regolare esecuzione dell'intervento, redatta da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia;

- titoli autorizzativi e abilitativi e comunicazione all'Autorità competente della fine lavori (se pertinente alla tipologia di intervento finanziata e se non già presentati in fase di domanda);

- richiesta attivazione dell'impianto al Gestore;

- schede tecniche relative agli interventi realizzati e dichiarazione di conformità degli impianti installati;

- foto di dettaglio post-intervento;

- autodichiarazione "Deggendorf" secondo il modello Allegato 5 nel caso di impresa di impresa costituita in data antecedente al 23 maggio 2007;

- la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del D.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater del D.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi, nel caso di beneficiari di contributi superiori a € 150.000,00 secondo l'**Allegato 9 e Allegato 9 bis**;

- materiale fotografico del poster o della targa e indicazione del link sito web dove sono state indicate le informazioni sul progetto realizzato, in conformità con gli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060 e come riportato nella sezione OBBLIGHI DEI BENEFICIARI FINALI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE, delle specifiche Linee Guida secondo quanto **disposto al punto 8 del bando**;

- Schema Dichiarazione sul Cumulo degli aiuti a rendicontazione **(Allegato 12)**;

- copia dei giustificativi di spesa (fatture) e la documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento (estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario da cui si evince il dettaglio del fornitore);

- copia documento di identità del legale rappresentante e del tecnico abilitato (se i documenti non sono firmati digitalmente).

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.2 – AZIONE 2.2.1 – Intervento 2.2.1.2

BANDO DI FINANZIAMENTO DI COMUNITÀ ENERGETICHE PER LA PRODUZIONE/CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI CHE PREVEDANO ANCHE SISTEMI DI SMART GRID E L'APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE E/O COMUNQUE AD ALTA EFFICIENZA

ALLEGATO 12

SCHEMA DICHIARAZIONE SUL CUMULO DEGLI AIUTI A RENDICONTAZIONE
(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto
Cognome e nome ....…..... Codice fiscale ……. residente nel Comune di ....…..... Provincia: (.....) Indirizzo: ..... n. civico: ..... CAP: …….. in qualità di **rappresentante legale/referente della**
CER: (Ragione sociale) .....
forma giuridica .....
Codice Fiscale .....
Partita IVA .....
con sede legale nel Comune .....…, Prov. ....., CAP ..... via e n. civ. …… tel. ..... fax ....…..... e-mail ……..…..…… P.E.C. ……..……..…

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

che le fatture rendicontate di seguito riportate:

Fatture n.	**Importo**	**Data**	**Emittente**	**Importo imputato al progetto**	**Contributo pubblico concesso imputato al progetto**

□ non sono state presentate a valere su altre agevolazioni

□ che le quote parte delle fatture rendicontate di seguito riportate:

sono state presentate a valere su altre agevolazioni.

Fatture n.	Importo	Data	Emittente	Importo non imputato al progetto	Contributo pubblico concesso non imputato al progetto

……., lì …….

Firma del legale rappresentante/procuratore

_____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.
Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.2 – AZIONE 2.2.1 – Intervento 2.2.1.2

BANDO DI FINANZIAMENTO DI COMUNITÀ ENERGETICHE PER LA PRODUZIONE/CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI CHE PREVEDANO ANCHE SISTEMI DI SMART GRID E L'APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE E/O COMUNQUE AD ALTA EFFICIENZA

ALLEGATO 13

Schema di Relazione tecnica finale

(redatta dal tecnico abilitato)

Il sottoscritto (professionista abilitato)
Nome …….…….. Cognome ……..…….…… Cod. Fiscale ……..…… iscritto albo ……..…..... di ……..…… n. ……....
Telefono ……..……..… cellulare …….…….…… e-mail ……..… PEC ……..… residente nel Comune di ……..... (…..) cap ..... via ..... n ..... incaricato dalla CER …….....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

1 – Che l'intervento è stato realizzato in:

Indirizzo (Via/Piazza, numero civico, Frazione): ……..……. CAP: …….
Comune: …….…… Provincia: ……...
N.C.E.U.

1. Comune …….. Sezione ……. Foglio …… Particella …… Subalterno ……..… Superficie ……
2. Comune …….. Sezione ……. Foglio …… Particella …… Subalterno ……..… Superficie ……
3. Comune …….. Sezione ……. Foglio …… Particella …… Subalterno ……..… Superficie ……
4. Comune …….. Sezione ……. Foglio …… Particella …… Subalterno ……..… Superficie ……
5. Comune …….. Sezione ……. Foglio …… Particella …… Subalterno ……..… Superficie ……

2 – che l'impianto / gli impianti sono stati collegato/i al punto di connessione identificato dal codice POD o è stata richiesta l'attivazione:

…… Intestato a…….
…….. Intestato a…….
…….. Intestato a…….
…….. Intestato a…….

…….. Intestato a…….
(…. allegare una tabella in caso di più impianti installati)

3 – che i consumi energetici post-intervento, sono i seguenti:

Energia consumata dalla CER ante intervento	Potenza FER totale	Energia prodotta dalla CER	Autoconsumo fisico (kWh)		Energia immessa in rete		Autoconsumo diffuso della CER (kWh)		Energia in eccedenza (kWh)	
kWh/a	kW	kWh/a	kWh/a	% su produzione	kWh/a	% su produzione	kWh/a	% su produzione	kWh/a	% su produzione

I dati sono desunti dal report estratto dal simulatore RECON, sviluppato da Enea. In caso di più configurazioni, considerato che il simulatore RECON rilascia il dato per ogni singola configurazione, nella tabella andrà riportato il dato complessivo.

Indicatore di impatto:

Emissioni evitate di gas a effetto serra (ton CO_2 / anno): _____

(Fattore conversione 1 MWh elettrico = 0,187 Tep;

Fattore di conversione: 1 tep = 2,425 tCO2

Fonte: ISPRA - Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2020 per il National Inventory Report 2022)

4 – che le caratteristiche principali degli impianti parte della comunità energetica oggetto del progetto e per i quali si chiede il contributo, sono le seguenti.

(dati tecnici relativi agli impianti da fonte rinnovabili installati, caratteristiche tecniche dei singoli impianti, potenza per singolo impianto, per il fotovoltaico ad esempio numero pannelli per impianto, potenza pannelli; producibilità di energia impianti a fonte rinnovabile).

Inserire tabella con dati tecnici, a titolo esemplificativo si riportano alcune tabelle fac-simile per fotovoltaico ed eolico:

In caso di impianto fotovoltaico:

Tipo impianto FER	*Potenza (kW)*	Configurazione (1,2 ecc.)	Produzione di energia elettrica	*N. pannelli (per fotovoltaico)*	*Potenza singolo pannello*	*Accumulo*

			attesa (kWh / anno)		*(per fotovoltaico)*	

In caso di impianto eolico:

Tipo impianto FER	*Potenza (kW)*	*Configura-zione (1-2 ecc)*	*Numero di aerogene-ratori*	*Altezza aerogene-ratori*	*Diametro rotore*	*Velocità di rotazione nominale*	*Energia prodotta (kWh)*

In caso di impianto idroelettrico:

Tipo impianto FER	*Configurazione (1-2 ecc*	*Potenza al Generatore (kW)*	*Potenza di concessione (kW)*	*Salto idraulico (m)*

Allegare una tabella specifica in caso di altre tipologie di fonti energetiche.

*La potenza elettrica dell'impianto da realizzare è riferita alla potenza di picco in caso di impianto fotovoltaico, alla potenza nominale in caso di aerogeneratore e alla potenza della turbina in caso di impianto idroelettrico.

**L'energia prodotta deve essere calcolata tenendo conto di un rendimento annuale medio corrispondente all'area e alle caratteristiche di installazione.

5 –che è stato realizzato con le seguenti tempistiche e i seguenti costi:

Data inizio lavori (data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento:

Data prima fattura o stipula del contratto): _____ (gg/mm/aa)

Data fine lavori: _____ (gg/mm/aa)

Dichiara inoltre che:

- è conforme al progetto ammesso (a seguito anche di varianti approvate) nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni del bando;
- ha perseguito gli obiettivi previsti e non ha comportato una riduzione del punteggio attribuito in fase di ammissibilità (a seguito anche di varianti approvate);

TIPOLOGIA DI INTERVENTO (riportare i singoli impianti FER rientranti nel progetto CER indicando la relativa potenza in KW - le voci relative alle spese funzionali alla realizzazione dell'intervento vanno riportate in modo distinto dai costi relativi agli impianti FER)	**Costo al KW (€)**	**Rispetto costo massimo per kW per impianto FER(SI/NO) Rif. Paragrafo 3.3. del Bando**	**Costi complessivo al netto o al lordo dell'IVA in base alla recuperabilità o meno della stessa. (EURO)**	**Voce n. Preventivo e/o n. ordine fattura**	**Sostenute/ da sostenere alla data di presentazione della domanda**
			€		
			€		
			€		
			€		
			€		
			€		
			€		
Importo Totale degli Interventi			€		
Spese tecniche e di costituzione della CER max 20% dell'importo dei Lavori			€		
TOTALE COSTI			**€**		

Allega

- Dichiarazione di conformità degli impianti installati e Certificato di regolare esecuzione, ove richiesto dalla normativa, a firma del tecnico abilitato, iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia;
- titoli autorizzativi e abilitativi e comunicazione all'Autorità competente della fine lavori (se pertinente alla tipologia di intervento finanziata e se non già presentati in fase di domanda);
- richiesta di attivazione dell'impianto al Gestore per gli impianti da fonti rinnovabile;
- schede tecniche relative alle apparecchiature installate;
- documentazione comprovante il rispetto del principio del DNSH (allegato 14);
- foto di dettaglio post-intervento;
- materiale fotografico del poster o della targa, evidenziando il contesto in cui è stato installato, in conformità con gli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060 e come riportato nella sezione OBBLIGHI DEI BENEFICIARI FINALI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE, delle presenti Linee Guida. Se la CER dispone di un sito web, sul modulo di rendicontazione finale dovrà essere indicato il link alla pagina web contenente le informazioni sul progetto;
- copia documento di identità del legale rappresentante e del tecnico abilitato (se i documenti non sono firmati digitalmente).

Firma in digitale dal tecnico incaricato

_____

Letto confermato e sottoscritto
Firma in digitale dal legale rappresentante/ procuratore

_____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PR MARCHE FESR anni 2021/2027 – ASSE 2 – OS 2.2 – AZIONE 2.2.1 – Intervento 2.2.1.2

BANDO DI FINANZIAMENTO DI COMUNITÀ ENERGETICHE PER LA PRODUZIONE/CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI CHE PREVEDANO ANCHE SISTEMI DI SMART GRID E L'APPLICAZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE E/O COMUNQUE AD ALTA EFFICIENZA

ALLEGATO 14

Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH – Ex post

VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DEL PRINCIPIO DI "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO AGLI OBIETTIVI AMBIENTALI" (Do Not Significant Harm DNSH)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a _____
via/piazza _____ n._____ Codice Fiscale _____
in qualità di rappresentante legale/referente della CER _____ consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(Barrare e/o compilare le sezioni sottostanti in base alle tipologie di spese presenti nel progetto presentato a valere del presente bando.)

□ che il progetto realizzato è sotto la soglia di 10 milioni di euro; e sotto la soglia di 1MW per gli impianti fotovoltaici;
□ che l'edificio/impianto e immobile non è destinato all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili;
□ che il progetto rispetta della normativa ambientale di riferimento, di cui, in particolare, quella relativa all'acquisto di autorizzazioni e permessi ambientali, Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), Analisi di incidenza richiesta per interventi in area Natura 2000 (DPR n. 357/97), nulla osta di gestori di aree protette, e conformità ai vincoli urbanistici (per gli immobili e terreni);

□ che il progetto ha previsto spese per l'acquisto di strumentazioni/attrezzature:

Conformità al principio DNSH				
Elenco attrezzature/ strumentazioni	bene con classe energetica elevata (Indicare: Si/ non attinente)	marchio con etichetta/marchio energetico-ambientale (indicare: Si/ non attinente)	acquistare il bene presso un fornitore certificato/iscritto a registro AEE (Indicare: Si/ non attinente)	Fornire motivazione in caso di risposta "non attinente"
XXX				

XXY				
XXZ				

□ che il progetto realizzato ha previsto spese per opere edili/murarie e impiantistiche;

□ che il progetto realizzato ha previsto interventi su edifici/immobili compresi capannoni (nuovi o ristrutturati).

Nel caso in cui il progetto realizzato ha previsto altre spese diverse dalle precedenti e/o per le quali non è possibile fornire documentazione di verifica attestare:

1. Consumi energetici da fonti fossili e biomassa (gas naturale, petrolio grezzo, gasolio, olio combustibile, carbone, biomassa): Inserire variazione dei consumi energetici annui per effetto del progetto finanziato (specificare l'unità di misura: Tep, TJ o kWh):

Tipologia energia	Variazione	Unità

2. Consumi elettrici: Inserire variazione dei consumi elettrici annui per effetto del progetto finanziato (kWh) …….
□ di cui da autoproduzione da fonte rinnovabile: …….

3. Rifiuti prodotti: Inserire variazione della produzione annua di rifiuti per effetto del progetto finanziato (in tonnellate):

□ Inviata a raccolta differenziata ……..……..
□ Conferita in discarica …….

4. Acqua: Inserire variazione del consumo annuo d'acqua per effetto del progetto finanziato (metri cubi) ……..

5. Emissioni inquinanti aria/acqua e suolo: Inserire variazione annua attesa delle singole emissioni per effetto del progetto finanziato (specificare tipo di emissione e unità di misura):

Tipologia energia	Variazione	Unità

6. Consumo del suolo: Inserire variazione netta attesa nel consumo di suolo per effetto del progetto finanziato (metri quadri):

□ Superficie artificiale: …….
□ Superficie naturale ……

Al fine della verifica del rispetto del DNSH allega documentazione attestante:

- Il rispetto degli obblighi previsti delle norme per l'installazione, la connessione e la gestione delle apparecchiature elettriche dal *Comitato Elettrotecnico Italiano* (CEI[1]) (**per i dettagli si veda Appendice A1)**;
- Verifica dell'adattamento dell'impianto – immobile ai cambiamenti climatici (compilare **scheda appendice A3**). In particolare, si chiede rispetto delle previsioni guida per l'installazione degli impianti Fotovoltaici del Dipartimento Vigili del Fuoco, del soccorso Pubblico e della Difesa Civile[2];
- Il rispetto della normativa sui *Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche* (RAEE), le Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici[3];
- Per fotovoltaico, la marcatura CE o l'attestazione rispondenza a caratteristiche richieste dal GSE[4] In particolare, la marcatura CE dovrà includere la conformità alla Direttiva 2011/65/UE relativa all'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche [5];
- Dichiarazione di conformità, a norma di legge, dell'intero impianto rilasciata dall'installatore, nonché – ove pertinente – l'acquisto della documentazione relativa alla normativa prevenzione incendi;
- Il possesso di un sistema di gestione ambientale (EMAS o ISO 14001) o l'utilizzo di protocolli di sostenibilità ambientale (riconosciuti) – (se dichiarato in fase di domanda);
- La conformità con i *Criteri Ambientali Minimi* per un'edilizia sostenibile (se pertinente alla tipologia di intervento realizzato);
- Redazione dello specifico *Piano ambientale di cantierizzazione* (PAC), o strumento equivalente, per la gestione ambientale del cantiere qualora previsto dalle normative regionali o nazionali;
- Dimostrazione che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti non pericolosi prodotti in cantiere e provenienti da processi di demolizione e costruzione, sia destinato al riutilizzo, al riciclaggio e ad altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (se pertinente alla tipologia di intervento realizzato);
- Il non utilizzo per i materiali in ingresso di componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose presenti nell'"Authorization List" facente parte del regolamento REACH[6]. Dovranno inoltre essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate;
- In caso di costruzioni in legno, l'80% del legno utilizzato dovrà essere certificato FSC/PEFC o possedere altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditazione[7].

Firma digitale
Il legale rappresentante/ procuratore dell'impresa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nota bene: nel caso di firma olografa allegare valido documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

APPENDICE – Documentazione per verifica ex post rispetto principio DNSH Linee guida (DGR 934/2023) Asse 2, PR FESR Marche 2021/2027

---

[1] https://www.ceinorme.it/
[2] https://www.vigilfuoco.it/aspx/page.aspx?IdPage=10256
[3] Per la realizzazione dei progetti devono essere seguite, come previsto dalla normativa sui RAEE, le Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici (ai sensi dell'art.40 del D.lgs. 49/2014 e dell'art.1 del D.lgs. n. 118/2020). Si veda https://www.governo.it/sites/governo.it/files/75158-9343.pdf; https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/09/12/20G00136/sg; https://www.gse.it ; https://www.registroaee.it/
[4] Certificazioni componenti - https://gse.it/
[5] https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32011L0065

[6] http://www.chemsafetypro.com/Topics/EU/REACH_annex_xiv_REACH_authorization_list.html
[7] Per lo standard FSC, si veda: https://it.fsc.org/it-it

III. Elementi di verifica per tutti gli interventi Asse 2.

A.1 Installazione e connessione dei sistemi fotovoltaici

*La norma di standardizzazione principale di riferimento è il **CT82**, "Sistemi di conversione fotovoltaica dell'energia solare", che ha lo scopo di preparare norme riguardanti la costruzione, le prescrizioni, le prove e la sicurezza di sistemi e componenti per la conversione fotovoltaica dell'energia solare, dalle celle solari fino all'interfaccia col sistema elettrico cui viene fornita l'energia. Il suo principale obiettivo è quello di favorire l'introduzione dei sistemi fotovoltaici nel mercato mediante l'armonizzazione normativa. Il CT 82 è collegato al TC 82 del CENELEC (Solar photovoltaic energy systems) e al TC 82 dell'IEC (Solar photovoltaic energy systems). Il CT82 ha preparato ed aggiorna periodicamente anche la Guida CEI 82-25, "Guida alla realizzazione di sistemi di generazione fotovoltaica collegati al le reti elettriche di Media e Bassa Tensione". Dovranno essere pertanto adottate tutte le Norme CEI applicabili, volte alla efficienza ed alla sicurezza, qui **riassunte a titolo esemplificativo e non esaustivo**.*

Tra le principali norme che si applicano al settore si evidenziano:

- *CEI EN 61215: Moduli fotovoltaici in silicio cristallino per applicazioni terrestri. Qualifica del progetto e omologazione del tipo;*
- *CEI EN 61646: Moduli fotovoltaici a film sottile per usi terrestri. Qualificazione del progetto e approvazione di tipo;*
- *CEI EN 61730-1: Qualificazione per la sicurezza dei moduli fotovoltaici. Prescrizioni per la sicurezza;*
- *CEI EN 61730-2: Qualificazione per la sicurezza dei moduli fotovoltaici. Prescrizioni per le prove;*
- *CEI EN 62108: Moduli e sistemi fotovoltaici a concentrazione. Qualifica del progetto e approvazione di tipo;*
- *CEI EN IEC 61724-1 Prestazioni dei sistemi fotovoltaici- Parte 1: Monitoraggio;*
- *CEI EN 62446-1 (CEI 82-56) "Sistemi fotovoltaici (Prescrizioni per le prove, la documentazione e la manutenzione – Parte 1: Sistemi fotovoltaici collegati alla rete elettrica – Documentazione, prove di accettazione e verifica ispettiva".*

Ulteriori norme relative alla connessione:

- *COMITATO TECNICO CEI 316 CEI 316 "Connessione alle reti elettriche di distribuzione in alta, media e bassa tensione";*
- *CEI 0-16, "Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti AT e MT delle imprese distributrici di energia elettrica";*
- *CEI 0-21, "Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica".*

A.3 Scheda valutazione rischi climatici .

Completare la tabella seguente, descrivendo, ove pertinente, le misure previste nel quadro del progetto per ridurre e adattarsi ai principali rischi climatici e vulnerabilità identificati per la Regione Marche[8].

[8] Tabella elaborata sulla base delle analisi climatiche svolte all'interno del Piano Regionale per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PRACC) della Regione Marche, adottato con DGR n. 322 del 13/03/2023 https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Sviluppo-Sostenibile/Piano-Clima.

Rischio	Rilevanza nel quadro climatico della Regione Marche	Interferenza con il progetto	Soluzioni di adattamento
Cronici			
Cambiamento della temperatura	Rischio valutato nel PRACC. Evidente incremento delle temperature dal 1961 al 2020. Per la stagione primaverile ed estiva nel corso degli ultimi 60 anni si sono registrati aumenti rispettivamente di circa 2 °C e 3 °C. Le proiezioni al 2050 indicano un tendenziale aumento delle temperature medie.		
Stress termico	Rischio valutato nel PRACC. La frequenza annuale dei giorni caratterizzati da temperature massime oltre la soglia di riferimento mostra un'evidente crescita dagli anni '50 ad oggi a scala regionale, passando in media da meno di 10 a più di 20 giorni all'anno nell'ultimo decennio. Gli scenari al 2050 indicano un aumento delle temperature massime giornaliere di circa 2° C in media rispetto ai valori attuali.		
Variabilità della temperatura	Rischio valutato nel PRACC. L'aumento futuro delle temperature rispetto alle medie sul periodo storico è più marcato nelle aree interne a quote più elevate sia a scala annuale che stagionale, soprattutto in inverno ed estate.		
Cambiamento del regime dei venti	Rischio valutato nel PRACC. La velocità media del vento a 10 m di altezza su base annuale non mostra variazioni particolari nelle proiezioni (2006-2050) rispetto al periodo di riferimento (1970-2005). Da un punto di vista delle variazioni spaziali si nota una concentrazione delle anomalie positive nella fascia costiera mentre le anomalie negative sono concentrate nella zona montana meridionale.		
Cambiamento del regime e del tipo di precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Rischio valutato nel PRACC. Le precipitazioni medie annuali mostrano una tendenza ad una diminuzione degli apporti precipitativi. Le proiezioni al 2050 mostrano un modesto calo delle precipitazioni annuali di circa il 10-12% rispetto alla media storica. Gli scenari climatici mostrano una marcata riduzione degli innevamenti a tutte le e in una		

Rischio	Rilevanza nel quadro climatico della Regione Marche	Interferenza con il progetto	Soluzioni di adattamento
	riduzione della stagione con neve a terra.		
Variabilità idrologica o delle precipitazioni	Rischio valutato nel PRACC. La variabilità della temperatura fa riferimento alla modifica nei regimi stagionali e territoriali. Riduzione dei minimi annuali di portata dei corsi d'acqua generalizzata su buona parte del territorio Marchigiano. Aumento dei massimi di portata annuali per la maggior parte delle sezioni in area costiera, frutto di un aumento generalizzato delle portate primaverili e soprattutto autunnali nelle zone costiere.		
Acidificazione degli oceani	Rischio non valutato nel PRACC. Potenzialmente pertinente per la Regione Marche.		
Intrusione salina	Rischio valutato nel PRACC. Tutta la fascia costiera è stata classificata come altamente vulnerabile fino ad 1 km dalla linea di costa e fino ai 3 km dalla costa nelle pianure costiere di Senigallia, Porto Recanati, Porto San Giorgio e Falconara Marittima. Lo scenario previsionale mostra che la vulnerabilità alla salinizzazione aumenterà nella fascia costiera con un marcato incremento nella zona del Pesarese-Fano.		
Innalzamento del livello del mare	Rischio valutato nel PRACC. Si osserva un incremento medio dell'altezza significativa d'onda di circa 4,5 cm per il 90° percentile e di circa 50 cm per i valori estremi. L'altezza massima d'onda per lo scenario attuale mostra valori medi di 1,36 m e 3,78 m rispettivamente per 90° percentile e Tr=100 anni. Per lo scenario futuro, invece, la sopraelevazione è risultata essere mediamente di 1,77 m per il 90° percentile e 4,39 m per Tr=100 anni.		
Stress idrico	Rischio valutato nel PRACC. La riduzione complessiva delle portate medie annue e la intensa riduzione delle portate estive comporta una riduzione dei minimi annuali; questa differenza non è confinata solo ai bacini di media-bassa quota, ma		

Rischio	Rilevanza nel quadro climatico della Regione Marche	Interferenza con il progetto	Soluzioni di adattamento
	riguarda la maggior parte delle sezioni a tutte le quote.		
Erosione costiera	Rischio valutato nel PRACC. Data la sopraelevazione estrema stimata al 2070 è stato calcolato un valore medio per l'intera Regione Marche, che indica la perdita di gran parte delle spiagge sabbiose per lo scenario relativo al 90° percentile e un avanzamento verso l'entroterra del livello marino fino a qualche centinaio di metri per lo scenario relativo a Tr=100 anni.		
Degradazione del suolo	Rischio valutato nel PRACC. La proiezione al 2080 della variazione cumulativa della materia organica nei suoli, mostra che la quasi totalità delle Marche (99.7% del territorio analizzato) tendono ad avere un bilancio negativo, con perdita di sostanza organica.		
Erosione del suolo	Rischio valutato nel PRACC. Le analisi sull'erosione di suolo condotti nel 2012 mostravano per le Marche valori anche di molto superiori a 1 t/ha/anno (perdita di suolo considerata irreversibile), con oltre l'87% del territorio con valori superiori alle 5 t/ha/anno. l'andamento al 2050 della perdita di suolo per erosione idrica, indica un tasso di erosione per la regione Marche con valori elevati, soprattutto nelle zone intervallive e alto collinari.		
Acuti			
Ondata di calore	Rischio valutato nel PRACC. Il numero dei giorni interessati da ondate di calore in un anno è passato mediamente da pochi giorni a mediamente 15 negli ultimi decenni, con un trend di aumento statisticamente significativo.		
Ondata di freddo/gelata	Rischio non valutato nel PRACC. Potenzialmente pertinente per la Regione Marche.		
Incendio di incolto	Rischio valutato nel PRACC. È presente una correlazione tra i picchi di estensione di area boschiva percorsa dal fuoco e i periodi di estrema siccità.		

Rischio	Rilevanza nel quadro climatico della Regione Marche	Interferenza con il progetto	Soluzioni di adattamento
Tempesta (comprese quelle di neve, polvere o sabbia)	Rischio valutato nel PRACC. Il valore massimo di precipitazione in un giorno mostra un incremento percentuale del 12,9% al 2050. L'anomalia media per il territorio considerato, tra la serie storica e le proiezioni è di 6,1 mm, con valori maggiori per l'area costiera meridionale. Le tempeste di polvere e sabbia non sono state valutate nel PRACC ma sono potenzialmente pertinenti per la Regione Marche.		
Tromba d'aria	Rischio non valutato nel PRACC. Potenzialmente pertinente per la Regione Marche.		
Siccità	Rischio valutato nel PRACC. Il numero massimo di giorni asciutti consecutivi su base annua mostra un incremento percentuale del 42,8% nello scenario al 2050.		
Forti precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Rischio valutato nel PRACC. Per la piovosità, i modelli previsionali al 2050 mostrano un generale aumento regionale sia dell'intensità che della frequenza degli eventi di precipitazione intensa in primavera. I rischi derivanti da grandine/neve e ghiaccio non sono state valutate nel PRACC ma sono potenzialmente pertinenti per la Regione Marche.		
Inondazione (costiera, fluviale, pluviale, di falda)	Rischio valutato nel PRACC. Il clima ondoso (strominess) influisce sulla dinamica costiera. La sua evoluzione indica che le massime altezze d'onda nello scenario futuro (2041/2070), raggiungono valori di 2,9 m per il 90° percentile e di 7,75 m per Tr=100.		
Valanga	Rischio valutato nel PRACC. Nelle aree montuose, il generale aumento delle temperature legato al cambiamento climatico comporta una rapida fusione del manto nevoso e una generale alterazione nell'equilibrio del manto stesso, aumentando in maniera significativa il rischio valanghe.		
Frana	Rischio valutato nel PRACC. La superficie di territorio regionale soggetta a rischio frane è più alta della media nazionale. La variazione nel		

Rischio	Rilevanza nel quadro climatico della Regione Marche	Interferenza con il progetto	Soluzioni di adattamento
	regime delle precipitazioni piovose, che comporta eventi estremi di precipitazioni o di siccità e l'aumento delle temperature, che influenza la stabilità dei versanti, hanno la capacità di incrementare il livello di rischio legato al dissesto.		
Subsidenza	Rischio non valutato nel PRACC. Potenzialmente pertinente per la Regione Marche.		